IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 236 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MERCOLEDÌ 31 AGOSTO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il convegno di Salisburgo.

La stampa delle due parti dell'Impero austro-ungarico commenta con unanime compiacenza il convegno fra i due Ministri degli Esteri, conte di Aehrenthal e marchese Di San Giuliano a Salisburgo. Riproduciamo qui, come sintesi, il commento di uno tra i più autorevoli ed influenti giornali di Vienna:

La *N. F. Presse* **scrive: Colla massima sincerità possiamo dire che sentiamo che l'alleanza coll'Italia è una vera necessità e che essa ha un valore riconosciuto da tutti gli elementi responsabili della vita pubblica. Le piccole querimonie e le eccessive suscettibilità debbono pure essere vinte colla massima sincerità. L'Austria-Ungheria e l'Italia hanno molto di comune. Esse sono fatte per andare d'accordo e andranno d'accordo. Questa verità ebbe valore quarant'anni or sono ed ha valore anche adesso.**

Con eguale sincerità consentiamo senza riserve nel giudizio della consorella di Vienna. La Triplice Alleanza, dato il suo carattere, che si è in certa guisa perfezionato nelle successive rinnovazioni, dato il suo svolgimento durante un trentennio, che l'ha sfrondata ormai dalle diffidenze suscitate nel primo periodo, è diventata una necessità per l'equilibrio europeo, che val quanto dire pel mantenimento della pace, suo unico scopo.

Per quanto poi si riflette ai rapporti speciali fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, essa è l'opera più previdente e più provvidenziale della diplomazia dei due Stati, poichè essa costituisce il più efficace antidoto contro quelle piccole querimonie e quelle suscettibità latenti, che purtroppo si manifestano ogni tanto in una parte dell'opinione pubblica, meno riflessiva dei due paesi, per quanto questa parte rappresenti una esigua minoranza.

E che sia così, lo dimostra il fatto costante che i rapporti fra i due Governi furono e sono sempre improntati alla più leale sollecitudine nel togliere ogni importanza agl'incidenti, che allora si producono e non possono sempre prevenirsi in omaggio alle libertà costitutive, che sono base del regime politico liberale dei due Stati alleati.

Ed a questa sollecitudine dei due Governi e delle rispettive diplomazie corrispondono pienamente e costantemente le manifestazioni della grande maggioranza dei rispettivi Parlamenti, che sono, dopo tutto, l'espressione autentica della grande maggioranza delle popolazioni, che pensano e lavorano.

×

Il convegno di Salisburgo non fu certamente [illegible] da alcuna questione, come suol [illegible] di grosso calibro. Esso è sovrattutto un atto di grammatica e di cortesia verso il Governo alleato, come sarà un atto di doverosa [illegible] ammirazione la visita d'Ischl al venerando e cavalleresco Imperatore Francesco Giuseppe per il suo ottantesimo genetliaco.

Ciò non toglie che le conferenze fra i due Ministri degli esteri possano riuscire proficue per l'avvenire nel concertare i mezzi più efficaci per impedire o per lo meno per ridurre alla minima espressione quei certi incidenti di frontiera, od altri più o meno del genere, che [illegible] gonfiati, servono soltanto di pretesto a intemperanti manifestazioni di quelle minoranze irriflessive ed irresponsabili che hanno [illegible], come le zanzare, di molestare ogni tanto la quiete e la tranquillità.

Il convegno poi è più che mai opportuno in questo momento, in cui la nostra flotta, per ragioni tecniche, svolge le sue manovre nelle acque dell'Adriatico.

Per coloro, che hanno creduto dall'una o dall'altra sponda di vedere in queste esercitazioni qualche cosa di politico, il convegno cordiale di Salisburgo si risolve in una delusione [illegible], poichè esso è la prova patente che nessuna manovra terrestre o navale può alterare la lealtà dei rapporti e la fiducia più schietta fra le Potenze alleate.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Salonicco**, 30 — La popolazione di Salonicco è stata informata con manifesti che il disarmo generale è incominciato e che dovrà terminare entro questa settimana.

(S) **Freedberg**, 30. — Lo Czar e la Czarina e la famiglia sono giunti.

(S) **Berlino**, 30. — L'imperatore di Germania è giunto stamane alla stazione di Friedrich-[illegible].

(S) **Parigi**, 30 — Il Presidente del Consiglio Briand ha ricevuto oggi l'Ambasciatore d'Italia [illegible].

(S) **Trieste**, 30. Venizelos, capo del Governo cretese, giunto stamane, è ripartito per La Canea.

(S) **Bruxelles**, 30. Il deputato Broqueville fu nominato Ministro delle ferrovie.

I discorsi dell'Imperatore Guglielmo

(S) **Mariemburg**, 30. — Nel discorso pronunciato al banchetto in onore della provincia della Prussia Occidentale, l'Imperatore Guglielmo ha ricordato che i cavalieri dell'Ordine tedesco, la cui opera fu una grande fonte di civiltà nei paesi orientali della Prussia, erano devoti l'uno all'altro per voto solenne e posero la loro difficile opera sotto la protezione dell'Altissimo.

Mercè questa solidale unità, l'Ordine ha compiuto la sua opera senza precedenti. La croce sull'abito degli appartenenti all'Ordine significa la loro subordinazione alla volontà di Dio, significa che la nazionalità tedesca e il cristianesimo sono inseparabili.

L'Imperatore ha soggiunto che ciò costituisce una illustrazione delle parole da lui pronunciate a Koenigsberg.

Le elezioni politiche nel Portogallo.

(S) **Lisbona**, 30. — A Covilhao le urne elettorali sono state rotte e le schede strappate. I resti delle schede sono stati trasportati sotto scorta negli edifizi del Governo per la continuazione dello spoglio.

I ministeriali hanno trionfato a Setubal sui repubblicani contro qualsiasi previsione.

(S) **Lisbona**, 30 — Tranne leggeri incidenti a Gorilha, Braga e Sabugal ove le urne vennero portate via ed altre furono gettate in terra ed, in seguito a tali incidenti le elezioni saranno annullate, le operazioni hanno proceduto con tranquillità.

A Sabugal un parroco che si trovava alla testa degli elettori è stato arrestato.

Alcune elezioni verranno deferite ai tribunali che decideranno in merito alla loro legalità.

I risultati ufficiali delle elezioni non sono ancora conosciuti in modo definitivo, non essendo ancora ultimato lo spoglio delle schede in alcuni collegi.

Francia e Spagna nel Marocco.

(S) **Parigi**, 30. — Il *Paris Journal* ha da Madrid: Al Ministero della Guerra si lavora attivamente alla preparazione della spedizione di Ceuta.

L'*España Nueva* dice che è il momento di impadronirsi di Ceuta.

Tutto è preparato a Ceuta, dice il giornale, per prendere terra rapidamente senza che l'opinione pubblica abbia il tempo di protestare.

I giornali radicali mettono il Governo in guardia contro l'impopolarità di questa nuova spedizione.

La stampa di Tangeri e di Gibilterra pretende che Mulai Afid stia trattando colla Francia la concessione del protettorato sul Marocco dietro pagamento di trenta milioni.

DA PARIGI

Anche questa notte, per il consueto guasto telefonico, non ci è pervenuto il fonogramma da Parigi.

Il Convegno di Salisburgo.

(S) **Salisburgo**, 30. — Il Ministro degli esteri austro-ungarico, conte di Aehrenthal, accompagnato dal consigliere di legazione Szapary, è giunto da Ischl alle 10,10 di stamane ed è sceso all'« Hotel d'Europe. »

(S) **Salisburgo**, 30. — Il Ministro italiano, on. Di San Giuliano, accompagnato dall'ambasciatore a Vienna duca Avarna e dal capo gabinetto barone Fasciotti, si è recato, alle ore 11,30, nell'appartamento del conte di Aehrenthal.

I due uomini di Stato hanno avuto un colloquio, che si è protrattto fino all'ora della colazione.

Salisburgo, 30. — La conferenza fra l'onorevole marchese di San Giuliano e il conte di Aehrenthal è durata fino al tocco.

Il colloquio è avvenuto nel salone dell'appartamento del Ministro Aherenthal; nessuno vi ha assistito.

Alle 15, il conte di Aehrenthal, accompagnato dal conte Szapary, ha restituita la visita al marchese di San Giuliano.

Alle 1 e mezzo i due Ministri, il duca Avarna, il barone Fasciotti ed il conte Szapary si sono riuniti a colazione nella sala da pranzo all'« Hotel d'Europe ».

Dopo la colazione i Ministri e il duca Avarna si sono trattenuti nel ristorante fino alle 2.45 conversando fra loro.

(S) **Salisburgo** 30 — Alle ore 3.30 il marchese di San Giuliano, il conte Aehrenthal e gli altri personaggi fecero una escursione in automobile.

Nel primo automobile si trovavano il marchese di San Giuliano e il conte di Aerenthal, che avevano berretti da automobilisti.

Nel secondo si trovavano il duca Avarna, il barone Fasciotti e il sig. Szapary.

La folla dinanzi all'Hotel salutò simpaticamente i due Ministri.

(S) **Salisburgo**, 30. L'escursione in automobile dei Ministri Aehrenthal e Di San Giuliano fu contrastata dalla pioggia che li costrinse a ritornare all'Hotel Europe senza poter compiere tutta la gita progettata.

I due Ministri lasciarono le loro carte da visita al Governatore della Provincia di Salisburgo, conte Schaffgotsch e alla sua signora.

Quindi, continuando l'escursione passarono per Hellbrunn e Ballein diretti a Gölling, ma, cominciata la pioggia, dovettero ritornare, rinunciando alla visita del passo di Lueg.

Il marchese di San Giuliano si intrattenne cordialmente con il Conte d'Achrental; gli manifestò il suo grande interesse per i monumenti della città e si disse ammiratissimo del paesaggio e della pittoresca posizione della città.

I due Ministri tornarono a Salisburgo passando per Groedig e giunsero all'Hôtel Europe alle 5,30 pom.

Stasera un pranzo offerto dal Conte di Aehrenthal al marchese Di San Giuliano all'Hôtel Europe intervennero il duca Avarna, il Governatore di Salisburgo, il conte Szapary, il barone Fasciotti e il capo di gabinetto del Governatore.

Domani, alle ore 4,20 pom. il marchese di San Giuliano e il conte d'Aehrenthal partiranno per Ischl ove giungeranno alle 6,50.

La stampa austriaca

(S) **Vienna**, 30 — I giornali commentano l'incontro fra il marchese Di San Giuliano ed il conte di Aehrenthal.

Il *Reichsbote* scrive: Il convegno tra i due Ministri è anzitutto un atto di cortesia.

La visita del marchese di San Giuliano non perde perciò di valore, giacchè la conoscenza e l'amicizia personale fra uomini di Stato non possono che agevolare in modo essenziale le mutue intese.

L'intervista di Salisburgo è perciò bene accolta in Austria-Ungheria. Il marchese Di San Giuliano troverà a Salisburgo e ad Ischl quella sincera cordialità, cui la politica dell'Austria-Ungheria verso l'Italia è ognora ispirata. Nel colloquio tra il conte di Aehrenthal e il marchese Di San Giuliano vi saranno sicuramente da ambe le parti notevoli questioni in corso da discutere, sebbene nella politica estera non vi siano ora da risolvere problemi della maggiore entità.

Il marchese Di San Giuliano avrà occasione a Salisburgo di convincersi, in questo scambio di idee, che nell'Austria-Ungheria si vuole preservare la Triplice da ogni mutamento e andare incontro all'Italia anche per l'avvenire sulla via dell'amichevole fiducia.

Allo scambio di saluti indubbiamente cordiale, prende parte anche l'opinione pubblica della monarchia.

Nel Regno del Montenegro

Le nozze d'oro del Re Nicola

(S) **Cettigne**, 30. — Ieri dopo il pranzo fu celebrata, con una funzione religiosa, la ricorrenza delle nozze d'oro della coppia reale, nella vetusta chiesa valacca, costruita 400 anni or sono, ove la coppia Principesca 50 anni addietro era stata congiunta in matrimonio.

Quivi ebbe luogo l'ufficio divino a cui assistettero il Re Nicola e la Regina Milena.

Dopo la cerimonia la coppia reale ritornò al palazzo salutata all'ingresso di esso con cordiale effusione da tutti i membri della Famiglia Reale.

Seguirono poi le felicitazioni da parte del Corpo diplomatico, della Scupcina e del clero ortodosso, cattolico e mussulmano.

Quindi dinanzi al palazzo ebbe luogo la sfilata delle scolaresche e delle Deputazioni di tutte le tribù, circa mille uomini, che fecero ai Sovrani una entusiastica ovazione.

Commovente fu la sfilata dei vecchi guerrieri che portavano le antiche armi.

Essi si avvicinarono al palazzo: il Re li osservò dall'alto e, dopo un'allocuzione del loro duce, si recò tra loro e li abbracciò.

Infine chinando il capo sfilarono in silenzio dinanzi alla coppia Reale le donne di tutte le regioni del Montenegro.

***

(S) **Cettigne**, 29, ore 11.20 (pervenuto il 30 ore 18.30. — Il Principe ereditario di Serbia e gli altri personaggi che hanno accompagnato ad Antivari i Sovrani d'Italia pernotteranno a Topolitza e saranno di ritorno a Cettigne domani.

La squadra greca col Principe ereditario giungerà ad Antivari mercoledì.

La squadra russa col rappresentante dello Czar vi giungerà giovedì.

Per la solennità odierna sono venuti a Cettigne circa cinquantamila persone. La *garden party* offerta dal Municipio è riuscita splendida. Vi hanno assistito oltre tremila persone, alle quali è stato offerto un *buffet*.

Stasera vi sono stati concerti, balli e serenate.

La colonia italiana di Antivari.

(S) **Antivari**, 29 ore 12 (pervenuto il 30 alle ore 17.10).

Ieri sera la colonia italiana di Antivari ha dato un ricevimento famigliare all'Hotel Marina della Compagnia Antivari in onore degli ufficiali dello *yacht* reale « Trinacria ».

Sono intervenuti al ricevimento il Console d'Italia, il Governatore di Antivari, il Sindaco, le notabilità cittadine, numerose signore ed i funzionari della Compagnia di Antivari e del monopolio.

La colonia italiana era al completo.

Il ricevimento è trascorso lietissimo e tra viva animazione terminando alla mezzanotte.

La Regina Elena

L'illuminazione della Legazione d'Italia

(S) **Cettigne**, 29 (ricevuto il 30 alle 19) — S. M. la Regina Elena ricevette le antiche compagne di scuola ed amiche di infanzia, trattenendole cordialmente per due ore.

Iersera i pubblici edifici e privati furono sfarzosamente illuminati.

La splendida illuminazione della Legazione di Italia ideata dalla baronessa Squitti fece di un fantastico effetto. L'illuminazione delle vette delle montagne circostanti, della villa e del giardino municipale offrivano uno spettacolo sorprendente; furono incendiati pure fuochi d'artificio.

I Sovrani d'Italia e del Montenegro, i Principi e le Principesse assistevano allo spettacolo dal balcone del palazzo del Principe Danilo, ove ebbe luogo una riunione di pattinaggio.

Il barone Squitti offrì un pranzo ai giornalisti.

I Sovrani d'Italia ai giornalisti

(S) **Cettigne**, 29, ore 11,45 (ricevuto il 30 alle ore 19) — Al telegramma di omaggio inviatogli dai giornalisti, il Re d'Italia ha fatto rispondere:

« Comm. Mantegazza

Le Loro Maestà la pregano di porgere ai rappresentanti della stampa italiana, russa e jugoslava, oggi riuniti a Cettigne, vivi ringraziamenti per le calorose, cordiali espressioni delle quali Ella si fece cortese interprete.

Firmato: *Brusati*. »

Il nuovo Re

all'Imperatore Francesco Giuseppe

(S) **Cettigne**, 30. Il Re Nicola ha diretto all'Imperatore Francesco Giuseppe il seguente dispaccio:

Durante tutto il periodo del mio principato Vostra Maestà Imperiale e Reale non ha cessato mai di colmarmi di infinite prove di bontà e di magnanima benevolenza. Ma la nuova prova datami in occasione dell'elevazione del Montenegro a Regno, è specialmente cara al mio popolo.

Gradisca Vostra Maestà l'espressione della mia profonda gratitudine tanto per le felicitazioni quanto per gli auguri che porteranno certamente la felicità al mio Paese e alla mia Casa.

Inaugurazione dell'Esposizione italiana.

(S) **Cettigne**, 30. — Oggi venne inaugurata la Esposizione italiana alla presenza dei Sovrani del Montenegro, delle autorità e di molti invitati.

Il Presidente del Comitato Vitalini, pronunziò il discorso inaugurale dicendo che la lieta ricorrenza del cinquantenario del Re Nicola I, fu salutata con sentita gioia non solo dai popoli slavi, ma anche dall'Italia dove i successi dell'eroismo montenegrino furono sempre accompagnati con simpatia e seguiti da plauso.

Interprete del sentimento di tutta l'Italia, il Comitato si è fatto iniziatore di una dimostrazione pratica sulla base del lavoro comune ai due popoli che l'Adriatico affratella, con una Esposizione di prodotti italiani che possono anche tornare utili al Montenegro.

L'oratore concluse con l'augurio che il nobile tentativo dia frutti fecondi e sia coronato da quel successo che tutti si ripromettono ed al quale più di ogni altra cosa ha contribuito la protezione generosa accordata dai Sovrani, dai Principi e dal Governo del Montenegro, protezione la quale ha dimostrato ancora una volta che nella capitale della forte Cernagora si è fautori di ogni alta iniziativa e di ogni civile progresso.

Il discorso fu vivamente applaudito.

Le elezioni politiche in Grecia.

Una Nota ufficiosa.

(S) **Atene**, 30 — *L'Agenzia telegrafica di Atene* pubblica: Si fa qui rilevare il carattere assolutamente conservatore delle recenti elezioni alla Assemblea nazionale.

I candidati presentatisi ed eletti sotto la denominazione di candidati popolari o di indipendenti, senza avere alcun vincolo con gli antichi partiti sono tuttavia fermamente fedeli ai principi fondamentali della Costituzione ellenica, principalmente a quelli del rispetto ai privilegi della Corona, ai diritti della Dinastia, e alle libertà popolari.

I nomi di parecchi delegati eletti sotto questa denominazione come Dragoumis, presidente del Consiglio, Callergi Ministro degli affari esteri, Bonachis Capo della Comunità di Alessandria, Zographos ex- Ministro degli Affari Esteri, Valaority vice direttore della Banca Nazionale, Zervodakis e Paspatis ricchi banchieri, ecc., costituiscono una prova evidente di questa asserzione.

Non si sa ancora se l'Assemblea nazionale sarà trasformata in Assemblea Costituente, ma anche in tal caso, non si tratterebbe che di un consolidamento dei principi di autorità, con la creazione del Senato e del Consiglio di Stato, e di altre riforme politiche senza altro carattere che di un rafforzamento della situazione politica e di una affermazione dei voti popolari nella via del progresso.

La Conferenza interparlamentare per la pace.

(S) **Bruxelles**, 30. — Oggi è stata aperta solennemente la Conferenza interparlamentare per la pace.

Bernhaert ha pronunciato un discorso nel quale ha dimostrato che la situazione dell'Unione interparlamentare per la pace si è notevolmente consolidata dopo che le Nazioni ne sovvenzionano il bilancio.

I risultati della Conferenza sono però insufficienti poichè varie guerre sono scoppiate negli ultimi anni.

Tuttavia l'arbitrato e la mediazione fanno parte integrante delle relazioni internazionali e si stabiliscono riavvicinamenti tra i popoli, in modo che si può affermare che tutte le Nazioni possono concorrere alla pace.

Davignon, Ministro degli esteri, ha dato il benvenuto ai congressisti.

Parecchi delegati, tra i quali il marchese Cappelli, delegato italiano, hanno ringraziato.

E' stato votato per acclamazione un telegramma di rispettoso omaggio al Re. Indi la seduta è stata tolta.

(S) **Bruxelles**, 30. La Conferenza interparlamentare della pace approvò ad unanimità la proposta del deputato tedesco Pachnicke per la conclusione di un trattato generale in forza del quale siano aperte tutte le grandi vie marittime al commercio universale e nessun atto di guerra possa essere commesso per modo da lasciare libera la via alle navi di tutte le nazioni.

La proposta chiede inoltre la nomina di una Commissione incaricata di esaminare le probabilità di una riduzione di truppe e di navi e di sottoporre la proposta a una ulteriore Conferenza.

Alla Conferenza sono presenti 400 tra senatori e deputati rappresentanti 19 nazioni.

Del gruppo italiano che, dopo quelli belga e tedesco è il più numeroso, fanno parte gli onorevoli deputati Cappelli, Aguglia, Bignami, Brunialti, Campi, Cimorelli, Di Bugnano, Cirmeni, Compans, Croce, Danieli, Di Stefano, Maggiorino Ferraris, Fiamberti, Hierschel, Ciappi, Lucernari, Lucifero, Mango, Materi, Mezzanotte, Morando, Montù, Mosca, Nuvoloni, Rava, Soulier, Spirito, Toscanelli, Trapanese, Turco, Pietravalle e gli onor. sen. De Sonnaz, Fabrizi, Fiore, Scaramella-Manetti, Mazziotti, Cerutti, Rocca e Treves.

Il "Sillon,, dopo la lettera del S. Padre

(S) **Parigi**, 30. Il sig. Marc Sangnier Presidente del *Sillon*, intervistato circa le disposizioni impartite dal Papa, ha detto di credere che i vari gruppi dall'organizzazione si scioglieranno.

« A mio parere, egli ha soggiunto, lo devono fare perchè di fronte a un ordine risoluto e formale del Papa, dovremo sottometterci. Tale è la volontà del Pontefice. D'ora innanzi, io non mi occuperò più della direzione dei giovani cattolici i quali resteranno sotto la direzione dei Vescovi ».

Quantunque sia convinto che il Papa lo abbia condannato per idee che furono male interpretate, dichiara che si sottometterà in modo assoluto.

« Sono cattolico, prima di tutto, ha detto Sangnier, e sono molto felice di poter dare una prova della mia fedeltà cattolica ».

I giornali, secondo il loro colore, commentano diversamente il provvedimento della S. Sede contro l'organizzazione dei « Giovani cattolici francesi.

Il *Gaulois* approva pienamente la lettera del Pontefice che chiama una magistrale lezione.

L'*Action Française* dice: « Mai dopo il Syllabo di Pio IX le dottrine rivoluzionarie erano state condannate con tanta precisione e chiarezza. Tutti i francesi amici dell'ordine vorranno unirsi ai cattolici del mondo intero in uno stesso sentimento di rispetto e di ammirazione per questo incomparabile modello di analisi critica, di logica scintillante e di vigorosa eloquenza ».

La *Libre Parole* ritiene che l'importante lettera pontificia contribuirà fortemente a ristabilire nel clero e nel cattolicismo francese una unità che sembrava minacciata.

Il caso del colonnello Calabretta

Dopo il Consiglio di disciplina.

Il Ministro della Marina, a chiarimento dei fatti concernenti il colonnello Calabretta del Genio navale, comunica:

« Il 16 giugno u.s. pervenne al Ministero della Marina una lettera del deputato Alfonso Fusco, colla quale questi, trasmettendo un anonimo a lui pervenuto e contenente la denunzia di gravi irregolarità che sarebbero avvenute nel cantiere di Castellammare invocava che *luce completa fosse fatta nell'interesse della Marina e dello Stato*.

« Si era dunque di fronte non ad un anonimo puro e semplice, ma a una denunzia portante accuse per fatti specifici determinati anche nei particolari, che, se veri, avrebbero costituito mancanze gravissime.

« Non era quindi possibile trascurare le accuse e si imponeva la necessità di eseguire delle indagini, per accertare se e quanto fondamento avesseri i fatti denunziati.

« Pertanto fu trasmessa al comandante del dipartimento Marittimo di Napoli la lettera del Fusco con invito di ordinare indagini, le quali, eseguite dal Direttore delle Costruzioni di Napoli e da un capitano di vascello, diedero risultati dimostranti l'assoluta necessità di un più preciso accertamento. Il Ministero allora deliberò di disporre una regolare inchiesta ed affidò tale incarico all'ammiraglio comandante del Dipartimento il quale aggregò a se i due ufficiali predetti.

« Durante la inchiesta, si manifestò la necessità di interrogare alcuni funzionari ed operai alla dipendenza del colonnello Calabretta, sotto direttore del Cantiere di Castellammare. Per questa ragione, e perchè cominciavano ad emergere fatti a carico di detto ufficiale, si rese inevitabile il suo allontanamento dall'ufficio, non solo perchè i testimoni fossero posti in condizione di dichiarare senza alcun timore o reticenza tutta la verità ma anche perchè non si poteva — senza creare a lui una difficile posizione morale — lasciare in funzione il sotto direttore, mentre ufficialmente si inquiriva sul suo conto.

« Fu così esonerato il Calabretta dalla sotto direzione delle costruzioni nel Cantiere, e, completata l'inchiesta, le risultanze di questa posero in luce fatti ed elementi, per i quali il Ministro ritenne che contro il Calabretta dovessero prendersi alcuni provvedimenti; e poichè nella gradazione di questi la revocazione e la rimozione non si possono applicare dal Ministero se non in seguito a parere del Consiglio di disciplina, così il Ministero ne ordinò la convocazione, ed, in attesa del verdetto, la conseguente sottoposizione del Calabretta agli arresti di rigore, a norma del regolamento.

« Sulla natura e sulla funzione dei Consigli di disciplina si sono date al pubblico, in questi ultimi giorni, notizie non esatte, e perciò non sarà inopportuno fermarne il carattere.

« Il compito dei Consigli di disciplina, è, per Regolamento, ben definito e limitato a rispondere tassativamente ed esclusivamente con SI o con NO (in base all'esame dei documenti e delle inchieste ed agli interrogatorii che esso può fare) ad una o più questioni scelte fra quelle stabilite dal Regolamento di disciplina, ed il quesito sottoposto al Consiglio fu se il colonnello Calabretta si trovasse nel caso di essere revocato per grave mancanza in servizio.

« Il Consiglio, per regolamento, non motiva il suo verdetto, nè può pronunciarsi circa i provvedimenti disciplinari meno gravi di quello della revocazione, essendo questi ultimi devoluti alla competenza del Ministro.

« Avendo il Consiglio risposto negativamente alla questione proposta ed esclusa quindi la revocazione, restava a risolvere la questione subordinata, se cioè il colonnello Calabretta, per le risultanze delle inchieste precedenti, e per quanto il Consiglio stesso aveva accertato, pur non essendo colpevole di fatti giustificanti la sua revocazione, fosse tuttavia incorso in mancanze che lo rendessero passibile di un provvedimento disciplinare non grave.

« L'accurato e ponderato esame di tutte le risultanze accertate nelle inchieste precedenti, quanto il Relatore del Consiglio aveva esposto, e le osservazioni e proposte con cui il Capo del Dipartimento di Napoli trasmetteva al Ministro gli atti del Consiglio, hanno indotto il Ministro nel convincimento che il colonnello Calabretta, oltre a mostrare deficienza di tatto, non si sia comportato in modo conveniente per il suo grado e la sua carica nelle seguenti circostanze:

« 1° Per quanto riguarda i lavori eseguiti al piroscafo « Aventino » della Società Marittima Fluviale nel Cantiere privato Cattori, nei pressi di Castellammare, lasciando presa al dubbio di inframmettenze ed agevolazioni da parte sua;

« 2° — Per aver fatto transitare nel Regio Cantiere generi alimentari di sua proprietà, e sbarcati dal piroscafo « Aventino, » con abuso di autorità e dando cattivo esempio ai suoi dipendenti — mancanza questa tanto più notevole in quanto servì a non pagare immediatamente il dazio, che fu poi soddisfatto ad inchiesta iniziata e con la relativa multa;

« 3° Per la percezione di indennità maggiori delle dovute nelle sue trasferte fra Castellammare e Napoli.

« In conseguenza di che il Ministro, pur tenendo conto dei buoni precedenti del Calabretta, gli ha inflitto, con provvedimento del 27 corr. un mese di arresti in fortezza, ed in considerazione delle sue condizioni fisiche e morali, ha disposto che sia computato come mese di arresti in fortezza il periodo già trascorso agli arresti in attesa d'ordine.

« Sono in corso altri provvedimenti disciplinari in confronto di due capi tecnici, di un assistente del genio militare e di altri del personale inferiore del Cantiere, del pari implicati nelle questioni che furono oggetto dell'inchiesta.

« Questa è la nuda e semplice verità dei fatti. »

CREDITO, ECONOMIA E STATISTICA.

La campagna serica del 1910 in Italia

Le notizie raccolte dall'Ufficio di statistica agraria presso il Ministero di Agricoltura danno per l'anno 1910 una produzione di 428.970 quintali di bozzoli, alla quale corrisposero 10.206.000 quint. di foglia di gelso.

Il confronto dei due anni dà queste risultanze:

	1909	1910
	quintali	
Foglie di gelso	11.288.000	10.206.000
Bozzoli	481.930	428.970

Delle diverse regioni soltanto il Piemonte ha avuto nel 2910 una produzione di bozzoli maggiore dell'anno precedente, da quint. 63.800 salendo a 67.400; per le altre è stata inferiore e per qualcuna di poca importanza eguale. Le perdite più sensibili si riscontrano: in Lombardia da 188.500 a 161.600; nel Veneto da 115.800 a 1532.500, in Toscana da 29.100 a 24.000: nell'Emilia da 29.100 a 24.000.

Aggiungiamo un prospetto in cui riportiamo integralmente le cifre relative alla produzione dei bozzoli nelle Provincie nelle quali l'allevamento del baco da seta ha maggiore importanza, e nelle quali l'accertamento del prodotto è apparso più sicuro.

Compartimenti	Produzione del 1909 Foglia di Gelso (quintali)	Produzione del 1909 Bozzoli (quintali)	Produzione 1910 Foglia Gelso (quintali)	Produzione 1910 Bozzoli (quintali)
Piemonte	1.475.000	63.800	1.490.000	67.400
Liguria	15.000	800	15.000	750
Lombardia	4.547.000	188.500	3.922.000	1 - 1.600
Veneto	2.809.000	115.800	2.548.000	102.500
Emilia	814.000	37.600	773.000	33.200
Toscana	450.000	29.100	450.000	24.000
Marche	392.000	17.100	374.000	16.200
Umbria	120.000	7.800	77.000	3.800
Lazio	15.000	530	14.000	520
Abruzzi-Mol.	24.000	1.400	25.000	1.500
Campania	77.000	2.500	53.000	2.100
Calabrie	494.000	15.100	409.000	13.500
Sicilia	56.000	1.900	56.000	1.900
Totale	11.288.000	481.930	10.206.000	428.970

Il commercio di Civitavecchia.

Un rapporto del vice console inglese al *Foreign Office* sulla città commerciale di Civitavecchia, durante il 1909, rileva un grande aumento nella importazione del carbone, in conseguenza del fatto che le ferrovie dello Stato fanno fare capo a Civitavecchia per buona parte del combustibile acquistato in Inghilterra e destinato ai depositi dell'Italia Centrale.

Anche l'importazione delle sbarre di ferro è in aumento.

Il commercio inglese tiene il primo posto nel movimento del porto di Civitavecchia, e potrebbe aumentare.

L'industria di Civitavecchia e d'intorni è limitata alla produzione di cemento, che è venduto in Italia, di allume, che viene esportato in Francia, di carbone vegetale che è inviato in Spagna e di formaggio che va quasi tutto agli Stati Uniti d'America.

Il raccolto mondiale del grano

Il *Broomhall's Corn trade News* valuta il raccolto del frumento in tutto il mondo in 947,597,400 quintali, con una deficienza di oltre 40 milioni di quintali in confronto dell'anno precedente.

Lo stesso *Broomhall's* pubblica i seguenti dati sui raccolti dell'ultimo quinquennio:

1909	quintali	988,778,800
1908	»	866.533,000
1907	»	824.300,400
1906	»	914,012,300
1905	»	883,880,000

Raccolto medio quintali 893,501,500.

Malgrado la grande differenza tra il 1910 ed il 1909, il raccolto 1910 supera di circa 50 milioni di quintali la media del quinquennio precedente.

***

Il frumento disponibile al 1° dell'agosto corrente in tutto il mondo ascendeva ad ett. 29.754 000 contro ettolitri 20,880,000 disponibili al 1° agosto 1909.

La produzione del carbon fossile nel mondo

I giornali inglesi pubblicano questa statistica ufficiale della produzione del carbon fossile nei cinque principali paesi dove si trova quel minerale, durante l'anno 1909.

	Tonnellate
Regno Unito	263.774.000
Germania	146.507.000
Francia	36.654.000
Belgio	23.182.000
Stati Uniti d'America	390.356.000

Il totale complessivo fu dunque di 860 milioni di tonnellate, con un aumento di 23 milioni sul 1908, ma con una diminuzione di 36 milione dal l'anno 1907.

Banca d'Italia,

Situazione al 20 agosto:

	10 agosto Lire	al 20 agosto Lire
Cassa (Specie metalliche)	1,043,982,000	1.041.843,000
Portafoglio sj piazze italiane	458,330,000	453,810,000
Anticipazioni	84,705,000	84,997,000
Fondi sull'estero (portafoglio e cjc)	103,156,000	103,175,000
Circolazione	1,477,812,000	1.456.725,000
Debiti a vista	121,667,000	126,467,000
Depositi in cjc fruttifero	80,204,000	82,586,000
Rapporto della riserva alla circolazione	73.16 °/o	73.96 °/o

Banco di Napoli.

Situazione al 20 agosto:

	al 10 agosto Lire	al 20 agosto Lire
Cassa (Specie metalliche milioni 216)	219.700.000	220.200.000
Portafogli sj piazze italiane	126.300.000	126.500.000
Anticipazioni	26.300.000	26.300.000
Fondi sull'estero (portafoglio e cjc)	50.800.000	38.100.000
Circolazione	391.900.000	386.700.000
Debiti a vista	52.800.000	51.300.000
Depositi in cjc fruttifero	27.900.000	27.600.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	66.77 °/o	67.75 °/o

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

RR. DD. che approvano gli annessi elenchi delle assegnazioni concesse a diversi Comuni sui proventi di cui all'art. 2 della legge 13 gennaio 1909.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dall'8 al 14 agosto.

Prodotti approssimativi del traffico (5ª decade) delle ferrovie dello Stato dall'11 al 20 agosto 1910.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'interno e di grazia e giustizia e dei culti.

R. Marina. — Il cap. medico Tantarri Nunziato imbarca a Napoli sul piroscafo inglese « Calabria » diretto a New York in servizio d'emigrazione.

Il ten. medico Guidi Gins. sbarcato dal pirosc. nazionale « Luisiana » imbarca a Genova sul piroscafo naz. « Umbria » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Sbarca dalla r. nave « Dante Alighieri » il cap. commiss. Maraviglia Leopoldo sostituito dal pari grado Delle Piane Attilio che continuerà anche nell'attuale destinazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia, 30 — Per le prossime manovre navali, la cui ultima fase, com'è noto, si svolgerà a Venezia, sono arrivate numerose torpediniere, che si ormeggiarono nel bacino di San Marco.

E' arrivata anche la R. nave « Tripoli », che si è ormeggiata di fronte ai giardini.

Giornalisti francesi in Italia

(S) **Peschiera,** 30 — I giornalisti francesi, dopo pernottato a Cardone, sono ripartiti stamane stamane sul piroscafo *Italia*, a bordo del quale era anche l'on. Montresor,

Il piroscafo fece una crociera sul lago di Garda spingendosi fino a Riva di Trento. Il tempo splendido favorì la gita che lasciò in tutti profonda impressione.

La comitiva scese quindi a Malcesine accolta dal popolo festante.

Durante la colazione, dopo cordialissimi brindisi, furono letti i telegrammi di saluto del Podestà di Riva e del giornale *Alto Adige*: quindi la comitiva riprese la crociera visitando S. Virgilio e Villa Guarienti.

A Peschiera il Municipio ha offerto un vermouth ai gitanti che sono ripartiti in treno per Verona.

Italia Centrale.

Faenza, 30. — Nella vicina frazione di Sarna un ragazzo undicenne, tale Aldo Vigna, si trastullava stamane con un bossolo di cartuccia trovato per caso. A un tratto il bossolo scoppiò: il ragazzo cadde mortalmente ferito. Spirò, infatti, dopo pochi istanti.

Italia Meridionale

Foggia, 30, ore 13 — A Manfredonia tal Vincenzo Piemontese, da Foggia, trovandosi al lazzaretto in osservazione, tentò di fuggire.

Il figlio di un infermiere, accortosene, tentò di trattenerlo, ma il Piemontese gli sparò contro un colpo di rivoltella, ferendolo gravemente.

Alla detonazione accorsero guardie e carabinieri.

Il Piemontese tentò nuovamente di fuggire, ma fu inseguito e, dopo lunga colluttazione, arrestato.

Lucera, 30 — Da tempo tra i detenuti del locale Reclusorio si veniva manifestando una viva agitazione.

I reclusi si lagnavano per il vitto non buono e per altre cause diverse.

Ieri sera il malcontento scoppiò in aperta rivolta. I detenuti, barricatesi nelle camerate, si diedero a tumultuare.

Dalla vicina caserma accorsero i carabinieri, ma non riuscirono a sedare la rivolta. Fu allora chiamata la truppa.

Finalmente soldati, guardie e carabinieri riuscirono a penetrare nelle camerate.

Nacquero delle colluttazioni, nelle quali rimasero feriti il maresciallo dei carabinieri e 5 militi. Anche 6 guardie rimasero ferite.

Ristabilita la calma, i detenuti più riottosi furono rinchiusi in celle di rigore.

Nelle Isole

Messina, 30, ore 16.15 — Perdurando ieri vivo malcontento tra i carabinieri per la diminuzione della indennità di residenza, ieri sera 150 militi, accasermati in piazza Cavallotti, si ammutinarono smorzando la luce elettrica e facendo chiasso.

Il capitano, loro comandante, cercò di ricondurli alla calma, ma il chiasso continuò richiamando l'attenzione dei passanti che si affollarono sotto la caserma.

Prevedonsi gravi provvedimenti.

Nuovo terremoto in Sicilia e Calabria

(S) **Reggio Calabria,** 30. — Dalle notizie pervenute dai paesi della provincia risulta che il terremoto di stamane è stato fortissimo ed ha prodotto grande allarme, ma non ha causato danni rilevanti. Sono crollate alcune mura già pericolanti, ma senza vittime.

Reggio Calabria, 30, ore 11.40 — Stamane, alle 3.15, una formidabile e lunga scossa sussultoria e ondulatoria svegliò i cittadini che, presi da panico, fuggirono all'aperto.

I più spaventati erano quelli che ancora sono costretti, per mancanza di alloggio più sicuro, a dormire nei fabbricati pericolanti.

Le notizie pervenute dai paesi della Provincia recano che la scossa fu avvertita dappertutto violenta. Grandissimo il panico.

Le popolazioni, colte nel sonno, si riversarono per le strade.

Nessun danno, tranne qualche muro crollato.

(S) **Catanzaro,** 30. — Stanotte alle ore 2.50 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto sussultorio. Fortunatamente non si è verificato alcun danno.

(S) **Gallina,** 30. — La scorsa notte alle 3,15 è stata avvertita una fortissima scossa di terremoto. La popolazione è uscita all'aperto. Non si è verificato alcun danno.

(S) **Messina,** 30. — Stamane alle ore 3 è stata avvertita una scossa di terremoto molto forte e prolungata, che ha prodotto soltanto un lieve panico e il crollo di qualche vecchio muro.

Nessuna disgrazia di persone.

(S) **Milazzo,** 30. — Stamane alle ore 3 è stata avvertita una fortissima scossa di terremoto. La cittadinanza allarmata si è riversata nelle vie. Non si è verificata alcuna disgrazia.

(S) **Mileto,** 30. — Stamane alle 3.10 è stata avvertita una forte scossa di terremoto durata oltre 20 secondi.

Le penne degli strumenti più sensibili dell'Osservatorio Morabito sono uscite dalle carte interrompendo la registrazione.

Sono seguite tre scosse strumentali.

COMMEMORAZIONI PATRIOTTICHE

La vittoria garibaldina di Soveria

Soveria Mannelli in Provincia di Catanzaro ha commemorato ieri la memorabile giornata del 30 agosto 1860, nella quale Giuseppe Garibaldi con il prestigio onde era circondato il suo nome ancor più che col valor delle armi, spazzava le ultime truppe borboniche che agli ordini del generale Ghio, tentavano chiudergli l'avanzata su Napoli.

* *

La commemorazione del 30 agosto 1860 è riuscita imponentissima.

Dinanzi al monumento che ricorda lo storico fatto d'arme hanno parlato prima, il Presidente della Deputazione provinciale di Catanzaro avvocato Sonillace, poscia il Sindaco di Soveria, colonnello Bonini, reduce dalle patrie battaglie, decorato di quattro medaglie al valor militare.

Il discorso commemorativo detto dall'onorevole Colosimo, deputato del Collegio di Serrastretta, al quale appartiene Soveria Mannelli, fu accolto con acclamazioni entusiastiche.

Ultimo ha parlato il Sottosegretario di Stato per la giustizia, on. Guarracino, che rappresentava il Governo alla solenne cerimonia.

* *

Soveria Mannelli, 30 — Alle ore 8.50 è giunto il Sottosegretario di Stato alla giustizia, on. Guarracino, ricevuto entusiasticamente dalla popolazione di tutti i paesi del Circondario, qui convenuti, dai Sodalizi e dalle Associazioni con bandiere e musiche e da grandissimo numero di vecchi garibaldini venuti da ogni parte della Calabria.

L'on. Guarracino, dopo breve sosta al palazzo di Cimino, si è recato al Municipio accompagnato dal capo di Gabinetto cav. Lomonaco. L'on. Colosimo gli ha presentato le Autorità, le rappresentanze della Provincia ed i Sindaci del Circondario e dell'intero Collegio di Serrastretta.

Sono intervenuti oltre 200 Sodalizi di operai, reduci e garibaldini.

Continuano ad arrivare intere popolazioni dai paesi montani.

Discorso dell'on. Colosimo.

Toccata, esordendo, l'epica marcia garibaldina da Marsala a Capua, della quale è tappa brillante Soveria Mannelli, l'oratore si indugia a dimostrare che l'unità d'Italia fu fatta nel Mezzogiorno e col Mezzogiorno, per impulso di popolo e per forza di avvenimenti.

Della Calabria più specialmente tratteggia le virtù ed encomia il valore.

« La provvida natura, continua, aveva concesso alla Calabria due punti che potevano essere lungamente tenuti per una disperata difesa. L'Angitola occupata, poteva impedire ogni comunicazione militare tra le truppe di Reggio e di Catanzaro: l'Acrifoglio, gola chiusa dell'Apennino, soprastante il Savuto, poteva rendere impossibile qualunque comunicazione militare tra le truppe di Catanzaro e di Cosenza. Era provvido pertanto, mentre Garibaldi fronteggiava i 30,000 uomini del Vial, piazzarsi all'Angitola e all'Acrifoglio ed impedire a qualunque costo l'avanzata dei regi. In ciò la salute della patria, la salvezza dell'impresa.

E fu compiuta l'occupazione dell'Angitola e di Acrifoglio.

Ma fu compiuta all'infuori di ogni aiuto estraneo, fu compiuta con forze proprie e con intento unico, mercè lo sforzo poderoso delle due provincie limitrofe, sorelle nello amor della patria. »

La giornata di Soveria Mannelli, fu l'episodio decisivo della campagna, per il quale si affermò il trionfo della rivoluzione sul continente.

Quella pagina di storia fu scritta per virtù, per iniziativa, per opera di soli calabresi che portavano così un altro grande contributo all'edifizio nazionale che veniva innalzandosi. La Patria sia memore e non obliosa. Le nuove generazioni valutino ed apprezzino. Lo Stato, ricostituito, compia, in ogni evento il suo dovere integratore.

Il permanere e lo evolversi degli ordinamenti costituzionali sanciti dai plebisciti — è la prova della grande adattabilità del popolo italiano. La marcia del proletariato, che si avvera senza scosse: senza rivolte, senza turbamenti, è la prova che le masse vanno verso un assetto economico più confacente con serena coscienza dei propri diritti e serena visione dei propri doveri verso la Patria. La nuova Italia è elemento di pace, è ragione di equilibrio politico, è fatto d'intellettualità scientifica — è posta nel Mediterraneo siffattamente, che dovrà avere parte preponderante nelle lotte per un assetto definitivo dello stesso Mediterraneo. Essa ingigantisce serenamente. Le piccole contrarietà, le avversità delle inclemenze della Natura, le nostre intestine dispute, i momentanei rovesci che sono degli Stati come delle famiglie non hanno arrestato il cammino trionfante. L'Italia è destinata ad essere grande e temuta.

Ecco perchè, di fronte a tanto successo, la gratitudine, che nei popoli è sentimento, ci sospinge a ricordare ed onorare le date memorabili, che sono come faro che c'illumina per la via perigliosa, che i nostri avi hanno percorso per giungere a tanta prosperità.

L'anima nostra si purifica ricordando ed onorando, perchè portando fiori di compianto e di omaggio per coloro che lottarono, oprarono e patirono per la salvezza della Patria, rendiamo tributo di fede e di amore alla gran Madre Italia — la grande culla intellettuale del mondo — lo Stato che ingigantisce senza paure, destinato ancora a grandi cose pel bene della civiltà umana.

* *

Il Sottosegretario di Stato on. Guarracino porta il saluto del Governo alla forte Calabria, della quale ricorda l'antico patriottismo e le eroiche gesta, conchiudendo col Carducci:

« Se la patria fosse a noi quello che era ai magnanimi antichi, cioè la suprema religione del cuore, dell'intelletto, della volontà: qui, come nelle solennità di Atene e di Olimpia: qui, come nelle ferie laziali, starebbe, vampeggiante di purissimo fuoco, l'altare della patria: e un Pindaro nuovo vi condurrebbe intorno i candidi cuori dei giovani e delle fanciulle cantanti le origini, e davanti sorgerebbe un altro Erodoto, leggendo al popolo ragunato le istorie, e il feciale chiamerebbe a gran voce i nomi delle città sorelle e giurate ».

Ed al saluto che le città sorelle fin dai più remoti confini delle Alpi manderebbero a questo estremo lembo d'Italia, così esuberante d'ingegno e di patriottismo, risponderebbe l'inno che dai vostri cuori si eleva al nome Augusto di Chi regge oggi i destini della patria colla stessa fede del Grande Avo, che la volle una, libera e indipendente!

In alto i cuori, o forti calabresi! *Viva l'Italia! Viva il Re!* »

Con entusiastiche calorose e prolungate ovazioni al Re, all'Italia ed alla Calabria chiuse la bella e patriottica commemorazione.

*

Soveria Mannelli, 30 — Il banchetto offerto dalla Deput. provinciale di Catanzaro e dal Municipio di Soveria all'on. Guarracino è riuscito cordialissimo.

L'on. Sottos. di Stato, salutato dalle Autorità e dalla folla plaudente, parte Nicastro, dove prenderà il diretto delle 22.45 per Torre Annunziata.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 31 agosto con le sotto-indicate stazioni:

« Savoia, Ravenna e Cretic » con Capo Mele e Palmaria.

« Duca di Genova, Hamburg, Ultonia e Oceania » con Ponza.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Col 1° ottobre, sotto gli auspici del signor Thomas Beecham si aprirà al Covent Garden una grande stagione di opera in inglese.

La stagione durerà tre mesi ed anche i cicli dell'*Anello del Nibelungi* in novembre e dicembre saranno dati in inglese.

Durante il mese di ottobre si daranno tre novità per Londra: *Tiefland* di d'Albert: *Le Chemineau* di Xavier Leroux e *Dame de Pique* di Tchaikowsky.

Poi le *reprises* di *Amleto* di Thomas, di *Fidelio* di Beethoven, del *Don Giovanni*, del *Flauto magico* di Mozart, di *Elektra* di Riccardo Strauss, di *Tristano e Isotta* di Wagner e di *Carmen* di Bizet.

Nei mesi successivi l'Impresa conta di dare altre due novità: *Ariane et Barbebleue* del maestro Dukas e una del maestro Delius, nonchè un'opera giovanile di Wagner, nuova per gli amatori di musica inglesi; e spera di poter dare la *Salomè* di Riccardo Strauss se la censura toglierà, come si crede, il suo divieto.

Il signor Beecham ha portato il numero dei musicisti dell'orchestra del Covent Garden a circa 100 e quello dei coristi a 120.

La Schleger.

(S) **Vienna,** 30. — La celebre ex-cantante Schleger è morta.

In memoria di Gustavo Vigna

L'estremo tributo, reso a quella forma semplice, modesta, corretta, qual'era nella indole sua, a Gustavo Vigna dai colleghi rappresentanti della stampa in Roma, e dagli amici della famiglia, non poteva riuscire, dato il momento, più splendida manifestazione di stima e di affetto. Ed egli la meritava, perchè, nei 40 anni di vita giornalistica, dei quali 30 trascorsi nella redazione del *Popolo Romano*, egli seppe acquistarsi, per le sue doti intellettuali, accoppiate ad una modestia e bontà di animo insuperabili e ad una squisitezza ed affabilità di modi, che il Rosmini avrebbe detto innate, la considerazione, il rispetto, l'affettuosità di tutti.

In lui altissimo vibrava il sentimento del dovere, tantochè dieci giorni prima che finissero le sedute del Senato, delle quali, tra le altre mansioni, era resocontista fedele, alle mie insistenze, chè lo vedevo sofferente, di recarsi per la cura a Chianciano consigliatagli dal medici e per la quale lo sollecitavano i suoi cari, rispose semplicemente: partirò soltanto la sera stessa in cui il Senato avrà preso le vacanze.

Basta questo episodio per caratterizzare l'uomo. E un altro sentimento, pari a quello dell'amore per il dovere, era in lui vivo e costante: il più scrupoloso rispetto per le opinioni altrui, onde in 40 anni di carriera giornalistica egli non ebbe mai il minimo screzio, il minimo dissidio coi suoi compagni di lavoro e coi suoi colleghi, a qualunque gradazione politica appartenessero.

Queste sue doti della mente e dell'animo preclarissime si rispecchiavano nella sua famigliuola, poichè, all'infuori dell'ufficio, egli non viveva che nell'ambiente domestico, nella dolce compagnia della sua impareggiabile signora, orgoglioso di vedere nell'unico figliuolo, avv. Riccardo, riprodotto sè stesso, con una lieve, naturale, tinta di modernità, la quale nè lui, nè io, pur adattandoci ai tempi, per quanto è possibile, non siamo riusciti ad assumere.

Con la dipartita di Gustavo Vigna i suoi cari perdono il più nobile degli uomini, il *Pop. Rom.* un amico fedele e uno dei suoi collaboratori, sotto tutti gli aspetti preziosissimo, la famiglia giornalistica italiana uno dei più retti, onesti e colti suoi figli.

E che tale sia il giudizio di quanti ebbero occasione di apprezzare le distinte qualità dell'estinto ne ha offerta luminosa prova l'armonia del tributo reso alla memoria di Gustavo Vigna da tutta la stampa di Roma e d'Italia. *ch.*

I funerali, che ebbero luogo ieri mattina alle 9, riuscirono una commovente e imponente dimostrazione di affetto e di stima pel compianto estinto.

La salma, racchiusa in una cassa di zinco recante sul coperchio la croce e la targa col nome e la data, fu deposta in un carro di 2ª classe, ai lati del quale spiccavano le corone seguenti: Direzione del *Popolo Romano*, Redazione del *Popolo Romano*, Sindacato dei corrispondenti, Sindacato dei cronisti, famiglia Boni, famiglia Miaglia, famiglia Raimondi, *Sentinella di Brescia*, ecc.

Un'altra corona mandata, con gentile pensiero, dalla Società Romana dei Trams, seguiva, con una vettura.

Il carro, i cui cordoni erano retti, a destra, dal direttore del *Popolo Romano* e dal cav. Sobrero, rappresentante la « Unione professionale dei giornalisti » e a sinistra, da Renzo Rossi, in rappresentanza del Sindacato dei cronisti e da Igino Damiani, segretario del Sindacato dei corrispondenti, per via della Maddalena, il Pantheon e via dei Crescenzi, si è recato alla chiesa parrocchiale di S. Eustachio.

Nella chiesa hanno avuto luogo le assoluzioni di rito, quindi, riposta la salma nel carro, questo ha sostato di nuovo in piazza dei Caprettari.

Il figlio avv. Riccardo, che, circondato dagli intimi di famiglia, aveva seguito, in prima linea, il corteo, e tutta la folla degli amici ed ammiratori dell'estinto, tra la quale abbiamo notato la direzione, la redazione e la tipografia del *Popolo Romano*, le rappresentanze di tutti gli altri giornali di Roma, quelle del Sindacato corrispondenti, del Sindacato cronisti, dell'Associazione della Stampa, della Unione professionale, della *Sentinella* di Brescia — che aveva telegrafato espressamente al collega Novaga, della *Gazzetta di Mantova* in persona del cav. Igino Damiani, della Società dei trams; la signora Raimondi, la signorina Guazzaroni e il fratello capitano Guazzaroni, Montani direttore del *Travaso*, il comm. Ceresole, il notaio Rinaldi, i fratelli Scnheider, il dott. Leurzi, il cav. Cecchi, il tenente Ramponi dei corazzieri del Re, il corrispondente della *N. Freje Presse* cav. De Fiori, l'avv. Bocca, il cav. Ghiron, l'on. Eutimio Ghigi, gli avv. Tommasini, Colangeli, Ravani, Eugenio Sacerdoti e molti altri, si sono disposti attorno al carro.

Il nostro direttore ha detto brevi e commosse parole, ringraziando, a nome della famiglia dell'estinto e a nome del *Popolo Romano* gli intervenuti, per la magnifica dimostrazione fatta al compianto cav. Gustavo Vigna, del quale tratteggiò le rare doti dell'animo e della mente, facendo risaltare come egli si fosse distinto specialmente per l'elevato sentimento del dovere, per la integrità del carattere, per la bontà squisita del cuore, per la vasta e profonda dottrina, per la operosità intelligente e indefessa.

Il collega Damiani ha detto:

« In nome del Sindacato dei corrispondenti italiani ed esteri rivolgo all'amatissimo collega estinto l'estremo saluto.

Gustavo Vigna Dal Ferro fu e rimarrà onore e vanto della nostra classe.

Al valoroso combattente in cento aspre battaglie, che mai conobbe viltà, che mai conobbe slealtà, presentiamo le armi.

In noi della vecchia guardia la memoria del compianto amico, dei molti anni insieme trascorsi vivrà imperitura fra le più care della nostra vita assai spesso travagliata; nei giovani nostri rimarrà esempio di rettitudine, di correttezza, di serenità, di coerenza.

Non ripeterò l'abusata frase che uomini dello stampo di Vigna non si rinnovano; dirò invece che i giovani, che abbracciano la nostra professione, modellandosi sul suo stampo, renderanno il migliore e maggiore tributo di omaggio alla sua memoria venerata. »

Dopo altre parole del collega Olcelli, dell'Unione professionale, il corteo ha proseguito per via Monterone e Corso V. E. fino in Piazza del Gesù ove si sciolse.

La salma, seguita dal figlio, a cui tutti i presenti hanno rinnovato le più vive e sentite condoglianze, e da alcuni intimi, ha proseguito pel Verano.

Tra i numerosissimi telegrammi di condoglianze giunti nella triste circostanza notiamo quello del cav. Giovanni Vigna Dal Ferro, cugino del compianto collega, diretto al cav. Rossi, presidente del Sindacato dei corrispondenti, con preghiera di deporre una corona sul feretro, quello del cav. Umberto Silvagni, che dice a noi tutto il dolore per l'amarissima e immatura perdita e quelli della *Provincia di Modena*, della *Gazzetta di Mantova*, della *Sentinella di Brescia*, che esprimono il più vivo rimpianto per la perdita del collega valoroso.

Scienze e Lettere

Onoranze a Michele Stefano De Rossi.

Rocca di Papa, 30. — Stamane, alla presenza del Regio Commissario cav. Martelli, di un rappresentante del Ministero di agricoltura, industria e commercio nella persona del cav. Cacioppo, del presidente della Società Sismologica Italiana prof. Palazzo, del direttore dell'Osservatorio sismico di Rocca di Papa, dell'ing. Mancini, segretario dell'Accademia dei Lincei, del segretario comunale, dei signori Barigioni, Pereira, Francesco Gaddi, Francesco Mancini, Pietro De Sanctis, avvocato Cambo, Eredia, Parlagreco e di molti altri fu inaugurata solennemente, per iniziativa della Società Sismologica italiana, una lapide commemorante il celebre sismologo Michele Stefano De Rossi.

La lapide, collocata sulla facciata esterna della Villa De Rossi, porta la seguente iscrizione, dettata dal prof. Millosevich:

In questa sua casa — Michele Stefano De Rossi — fece osservazioni sistematiche — e primo in Italia — pubblicò dati statistici — sul dinamismo terrestre — nato a Roma nel 1834 — morto a Rocca di Papa nel 1898 — la Società sismologica italiana — P — 1910.

La cerimonia ha avuto luogo alle 11. Hanno pronunciato applauditissimi discorsi il prof. Palazzo, il dott. Agamennone, il cav. Cacioppo, i quali illustrarono ed elogiarono i meriti insigni del pioniere della sismologia italiana.

A tutti rispose ringraziando l'avv. De Rossi a nome della famiglia.

Il concerto comunale rallegrava la cerimonia, alla quale hanno preso parte i cittadini di Rocca di Papa e la numerosa colonia villeggiante. Hanno inviato telegrammi di adesione i direttori degli osservatori sismologici di Lecce, Foggia, Montecatino, Velletri, Quarto, Chiavari, Moncalieri, Salò, Ischia, Pavia e dei due osservatori Ximeniano e della Quercia di Firenze.

Ha pure telegrafato aderendo il prof. Forel dell'Università di Losanna.

La famiglia De Rossi fece squisitamente gli onori di casa.

Esposizioni e Congressi

Congresso socialista internazionale

Copenaghen, 30 — La sezione italiana è composta di Cabrini, Morgari, Quaglino, Rigola, Eroli, Ciotti, Bellina e Rubani.

I delegati italiani parteciparono ai lavori delle Commissioni nelle quali si discussero i temi sulle cooperative, le affittanze agricole, il lavoro manuale e i relativi provvedimenti legislativi.

Fu data comunicazione della legge Luzzatti sulla disoccupazione, foggiata secondo i voti delle organizzazioni.

Fu approvata una mozione presentata da Morgari e Ciotti per la riduzione del 50 0[0 sulle attuali spese militari di tutte le nazioni.

Cabrini combattè la mozione come irrazionale, dichiarandosi favorevole alla mozione tendente a limitare tali spese alla sola azione difensiva. (Ma chi potrebbe o dovrebbe stabilire il limite della potenzialità difensiva per ciascuna nazione? — *N. d. D.*).

Drammi di terra e di mare

Il maltempo nelle Gran Brettagna

Londra, 30 — Le pioggie torrenziali sono continue nell'ovest della Scozia e causano gravissimi danni.

Si segnalano in parecchie regioni inondazioni e perdite dei raccolti.

La città di Glasgow, è inondata. In parecchi punti alcune vie hanno quattro piedi di acqua.

Notizie analoghe giungono da alcune regioni del nord dell'Inghilterra.

COLÈRA E PESTE

Germania

(S) **Berlino,** 30 — Un domestico è morto con sintomi sospetti in un quartiere a nord di Berlino. Sua moglie e due figli sono stati isolati.

(S) **Berlino,** 30 — Oltre i casi segnalati, due donne nella stessa casa sono state colpite da malattia sospetta.

L'esame batteriologico dato risultato negativo.

(S) **Berlino,** 30. — Il « Lokal Anzeiger » accenna stasera a sei nuovi casi di malattia sospetta che si sarebbero verificati oggi a Charlottenburg, presso Berlino, e nei quali sembra si siano riconosciuti i sintomi del colera.

Russia

(S) **Pietroburgo,** 30. — La peste bubbonica si propaga. Essa è comparsa a Kieff, a Nicolajeff e nella provincia di Cherson.

Ierialtro e ieri nuovi casi sono stati segnalati a Odessa.

Turchia.

(S) **Costantinopoli,** 30. — I giornali riferiscono che si sono verificati due casi sospetti di colera, di cui uno letale.

Da Erzerum si annuncia un nuovo caso seguito da morte.

Noterelle del Medico

Una espressione della gotta

Fra le molteplici e proteiformi espressioni morbose dell'artritismo (specialmente nella gotta, e diatesi urica in genere) non va dimenticata quella che si ha nel polmone sotto forma di congestione polmonare. Spesso si ha nei gottosi, negli uricemici una congestione dell'apice polmonare, che richiama alla mente una *poussée* tubercolare, e che, in realtà, può anche — benchè raramente — essere legata a una lesione polmonare che sfugge ad un esame superficiale.

Una notte all'improvviso, in luogo dei soliti, ordinari, ben noti attacchi ad una articolazione, principalmente a quella del dito grosso del piede, un gottoso viene colpito da una congestione polmonare a forma pseudo-asmatica: egli è in preda ad una forte oppressione che fa temere proprio un accesso d'asma. Un esame attento del petto svela la vera natura del male: si tratta di un'iperemia passeggiera del polmone.

Succede anche che un accesso di gotta, quando rapidamente scompare, viene susseguito da una congestione polmonare.

Va da sè che in tali casi la cura di tali improvvise manifestazioni gottose deve essere la stessa di quelle che si hanno da parte dell'articolazioni.

Una cura severa antigottosa, una dieta moderata e razionale, l'uso di acque minerali diuretiche, come la Nocera Umbra, il moto moderato, la regolarizzazione delle funzioni intestinali terranno lontani tanto gli accessi gottosi articolari quanto altri accessi equivalenti, come appunto le congestioni polmonari, che possono gravemente impressionare il malato e il medico stesso che non conosca bene la costituzione del malato.

L'Antagra Bisleri (di Milano) sarà in questa come in ogni altra manifestazione morbosa dell'artritismo una risorsa preziosa, insuperabile e — ciò che non guasta — a buon mercato; una cura infatti per 100 giorni non costa che solo lire DIECI.

L'Antagra è pure utilissima contro un'altra conseguenza dell'artritismo, l'arteriosclerosi, come può rilevarsi da uno studio clinico che la Casa Bisleri invia gratis a chi ne fa richiesta.

Scioperi all'estero

In Ispagna.

(S) **Bilbao,** 30. — Gli scaricatori di carbone hanno deciso di continuare lo sciopero.

I carrettieri hanno tenuto una riunione animatissima, decidendo che i carrettieri dei depositi e dei magazzini potevano riprendere il lavoro, ma i carrettieri del porto dovevano continuare lo sciopero.

Alcune fabbriche che ieri avevano chiuso hanno ripreso stamane il lavoro.

I fornai persistono nell'esigere la diminuzione di due ore della giornata di lavoro.

Corre voce che l'agitatore socialista Perez Agua, che ha una parte importante nello sciopero minerario di Bilbao, sarebbe stato arrestato e tradotto nelle carceri di Balmaceda.

SPORTS

Aviazione

(S) **Lilla,** 30 — L'aviatore Breguet ha fatto un volo col suo biplano portando a bordo cinque passeggieri e stabilendo così un *record* mondiale.

L'aviatore è poi disceso regolarmente.

Alla scuola d'aviazione di Pordenone

(S) **Pordenone,** 30 — Gli allievi della scuola di aviazione hanno continuato oggi le loro lezioni sotto la guida di Cagno.

Cobianchi compì un giro da solo.

Milani, uscito anch'egli solo sul « Farman », dopo un giro molto audace atterrò troppo bruscamente, rovesciando l'apparecchio che rimase molto danneggiato.

L'aviatore è rimasto incolume.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise — Circolo Feriale.

Pres.: comm. Bianchi - P. M.: cav. Giampietro - Difesa: avv. Giannini.

Mancato omicidio in P. Mastrogiorgio

Giuseppe Maroni, di anni 33, da Germano (Forlì), muratore, invaghitosi di tale Flavia Faraoni Placidi, pretendeva che costei andasse a convivere con lui.

La Faraoni resistette per qualche tempo, ma poi, temendo qualche affronto da parte del Maroni finì per accettare. Questi allora le consegnò alcuni suoi risparmi, senonchè la Faraoni, non sentendo alcuna affezione per quell'uomo quasi sempre ubbriaco, gli dichiarò che aveva abbandonata l'idea di andare con lui e gli riconsegnò il danaro ricevuto meno una lira.

Il 16 agosto 1909 la Faraoni, mentre recavasi in piazza Mastrogiorgio allo scopo di consegnare alla padrona di casa del Maroni la lira residuo della somma ricevuta, fu avvicinata dal Maroni che le esplose contro tre colpi di revolver producendole leggerissime lesioni.

Ieri il Maroni comparve a giudizio per rispondere di mancato omicidio.

I giurati ritennero il Maroni colpevole di tentato omicidio con il beneficio delle attenuanti.

In base a tale verdetto il presidente condannò l'accusato a 5 anni, 10 mesi e 15 giorni di reclusione.

Tribunale di Roma.

Dinanzi alla III Sezione, presieduta dal cav. avv. Galli Zugaro, P. M. avv. Mazza, è stato discusso il ricorso del prof. ragioniere sig. Federico Marchionni contro la sentenza, emessa dal giudice della 2ª Pretura Urbana, con la quale veniva condannato a 16 giorni di detenzione coi benefici di legge e senza la iscrizione nel casellario penale, per avere il 24 dicembre 1909 in Roma, nella circostanza delle elezioni per le cariche al Consiglio dei Ragionieri, scagliata una bottiglia contro il cav. Umberto Canevacci, dal quale il prof. Marchionni era stato precedentemente offeso.

Il Pubblico Ministero fece requisitoria di assoluzione.

Il Tribunale ritenne che al prof. Marchionni non era imputabile alcun reato e lo assolvette quindi per inesistenza di reato.

Difese il ricorrente l'avv. Leopoldo Mieucci, che fece una arringa splendidissima.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 31 Agosto 1910 — s. Isabella
Leva il sole alle 1.28 m. — Tramonta alle 6.45 s.
Leva la Luna alle 0.28 s. — Tramonta alle 5.50 s.
L'Ave Maria suona alle 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 30 Agosto 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	10.5	coperto	Nizza	21.6	1[4 coper.
Amburgo	10.8	coperto	Zurigo	15.5	coperto
Vienna	16.0	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	15.4	sereno	Malta	24.9	1[4 coper.
Parigi	17.9	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	22.9	coperto	leg. mosso	26.1	21.8
Torino	19.0	1[2 coperto	—	23.8	17.6
Milano	21.3	coperto	—	28.2	19.8
Venezia	21.0	3[4 coperto	calmo	26.6	19.7
Bologna	22.4	nebbioso	—	20.0	20.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25.0	3[4 coperto	calmo	29.0	22.0
Firenze	19.4	sereno	—	29.8	17.6
ROMA	16.6	sereno	—	29.9	18.1
Bari	22.0	sereno	calmo	28.2	19.6
Napoli	21.9	sereno	calmo	28.9	21.6
Caggiano	21.8	sereno	—	28.6	20.0
Tiriolo	24.5	sereno	—	27.1	18.0
Palermo	21.8	sereno	calmo	29.0	15.7
Messina	23.1	sereno	calmo	30.6	22.0
Cagliari	24.0	sereno	leg. mosso	29.8	18.0

Probabilità: venti deboli moderati meridionali, Sud, isole, deboli varii altrove; cielo nuvoloso coperto Nord, centro con temporali sparsi, vario altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.4. Termometro centigr. massima 32.1 minima 18.1.

Umidità relativa 28 assoluta 7.71. Vento a mezzodì S. Stato del cielo sereno.

Falso diminutivo.

Gradito nell'estate è il mio *normale*.
Un delicato pesce è l'*anormale*

Spiegazione del precedente passatempo
VERO - VERONE

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 28 AGOSTO 1910.

Bonazzi Silvio muratore con Patrizi Ida
Trabano Vincenzo meccanico con Fantozzi Virginia
Valentini David muratore con Boccabella Zoe
Di Fabio Romano cappellaio con Ferrarini Adele
Ferrazza Bruno mattonatore con Rori Speranza
Vitturini Ettore stuccatore, con Mazzanti Giulia
Luzzi Luigi impiegato con Albertazzi Luisa
Negri Alfredo custode comunale con Amorini Rosa
Tiberi Bastiano bracciante con Stazi Caterina
Ricci Evaristo carrettiere con Chiani Angela
Di Bortolomei Edoardo commesso con Vinnati Anna
Perini Giuseppe usciere con Chiocciola Adele
Ronci Filippo giardiniere con Pisani Olga
Di Nepi Ernesto rappresentante con Campagnano Gilda
Di Cola Giuseppe muratore con Tarsi Teresa
Riccetti Amilcare meccanico con Ceccarelli Elvira
Bompani Ubaldo muratore con Sacchi Adalgisa
Pichini Giovanni commerciante con Caprara Virginia
Bottacchi Ciro assistente muratore con Trisi Emilia

MATRIMONI DEL 29 AGOSTO 1910.

Leonelli Attilio ferroviere con Bruni Morelli Matilde
Bonucci Almirio barbiere con Gorelli Giuseppa
Dolzi Pietro impiegato con Quistelli Petronilla
Boschi Attilio muratore con Gregori Elvira
De Marchis Giuseppe impiegato con Maccio Maria
Negrini Primo impiegato con Moretti Flamonia
Bellini Ulderico impieg. ferr. con Buccioli Olga
Lisanti Antonio guardiano con Proietti Maria
Rendina Michelangelo scultore legno con Pranzoni Delia

Nati e morti denunziati il 29 agosto 1910.
Nati 21 compreso 1 nato morto
Morti 11 dei quali 6 sotto i 7 anni

Morti

D'Andrea Cesare fu Giov. Batt.a, Roma, 45, stereotipo cel.
Tomassetti Giovanni fu Carlo, Cingoli, 72, contadino, ved
Marcelli Giuseppe fu Francesco, Labico, 49, contad. conj
Milanesi Luigi fu Francesco, Piano Coreglia, 84, cel.
Caputi Giuseppe fu Gaetano, S. Giov. I. 48, selciarolo, c.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Ricevi tutti i giorni ore 11-12 e 4-6 Via Aracœli, 58, Roma

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto il conte Gentiloni, presidente dell'Unione elettorale cattolica.

Monsignor Giacinto Angelo Scafardini, attualmente vescovo di Nusco, è stato nominato da Sua Santità delegato apostolico presso le Repubbliche del Perù e Bolivia, in successione del rinunziatario mons. Angelo Dolci, arcivescovo di Nazianzo.

Ieri sera il cardinale Agliardi, cancelliere di S. R. C. è partito da Roma alla volta di Milano per prendere parte alle feste centenarie di S. Carlo Borromeo e al Congresso catechistico che si terrà in quella città nel prossimo settembre.

Sua Eminenza è latore di un autografo pontificio di benedizione e incoraggiamento per questi importanti avvenimenti.

La benedizione di una bandiera — Domenica il cardinale Cassetta benedirà la nuova bandiera del Comitato parrocchiale di S. Nicola in Carcere.

Terrà un discorso d'occasione mons. Salotti.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma il Sottosegretario all'agricoltura on. Luciani.

A proposito di una falsa voce — Il Municipio ci comunica:

L'Ufficio municipale d'igiene comunica che la malata Carolina Corazza, da Lecce, ricoverata ieri nell'ospedale di S. Giovanni e quivi isolata per la presenza di sintomi dubbi di infezione colerica, trovasi notevolmente migliorata, mentre fin da ieri sera le accuratissime analisi batteriologiche del Laboratorio municipale avevano eliminato ogni sospetto di colera.

Si è così riconosciuto trattarsi di un caso piuttosto grave di gastro-enterite provocata da abuso di alimenti incongrui ed indigesti.

Così si chiarirono superflue tutte le misure di disinfezione e di profilassi pubblica adottate nel caso che il risultato diagnostico fosse stato diverso.

Provvedimenti sanitari. — Il nostro medico provinciale da parecchi giorni aveva interessato il Ministero dell'interno perchè provvedesse a mantenere a disposizione i 63 infermieri negli ospedali di Roma richiamati sotto le armi per potere utilizzarli in caso di possibile epidemia.

Ieri il medico ha ricevuto comunicazione che il Ministero della guerra, dietro invito di quello dell'interno, ha licenziato tutti i 63 infermieri facendoli rientrare in residenza.

Per la pubblica igiene. — Se gli ispettori municipali dessero una guardata sulla piazzetta del Lavatore, dopo tolto il mercato, troverebbero motivo urgente del loro intervento per ordinare un poco più di pulizia.

Se poi si permettessero il disturbo di salire l'erta che conduce alle scuderie reali potrebbero constatare come gli spazzini non passano quasi mai di là e come quella località, infestata da mattina a sera da una turba di monelli, sia diventata una latrina fetida, che non vellica davvero le nari degli abitanti in quelle case e non risponde proprio alle precauzioni ordinate dalle autorità.

Le Cattedre ambulanti di agricoltura. — Nell'agosto dell'anno scorso la Deputazione espose al Consiglio in una relazione a stampa i risultati ottenuti dall'insegnamento cattedratico ambulante dell'agricoltura nella nostra Provincia in dieci anni circa di propaganda. E da tale esposizione si potè rilevare il considerevole sviluppo delle Cattedre di agricoltura dal 1901 al 1909.

L'attuale Amministrazione trovò l'insegnamento cattedratico limitato a pochi centri maggiori e nella impossibilità d'irradiare la sua attività in tutte le più remote regioni della nostra Provincia. Persuasa che l'utilità dell'insegnamento ambulante consiste principalmente, se non esclusivamente, nella presenza frequente del cattedratico in luoghi dove alla parola facesse seguito l'esempio e questa fosse incoraggiata e diretta in ogni suo svolgimento, questa Amministrazione favorì in ogni modo il sorgere di nuove Cattedre nelle località che meglio si presentavano. Così dal 1905 ad oggi il numero delle Cattedre e Sezioni fu portato da 7 a 16 e tenderebbe ad aumentare per nuove richieste di Comuni ed Enti interessati.

Una notevole differenza si riscontra nella istituzione delle varie Cattedre: poichè le prime furono istituite quasi per esclusiva iniziativa dell'Amministrazione provinciale: le successive furono dietro speciale richiesta degli Enti locali ed in seguito a formali impegni di cospicuo concorso da parte di questi.

Attualmente la Deputazione non dà corso a domande per istituzioni di Cattedre, ove i Comuni non abbiano deliberato un contributo fisso di almeno L. [illegible] annue e non mettano a disposizione locali adatti per gli uffici.

Ad assicurare l'ordinamento delle Cattedre ambulanti di agricoltura della nostra Provincia, e ai sensi ed in esecuzione della legge 14 luglio 1907 la Deputazione ha posto mano ad un nuovo ordinamento delle Cattedre, ed ha già ottenuto l'approvazione consiliare dello statuto per il Consorzio delle Cattedre ambulanti di agricoltura.

Nel regolamento che disciplinerà il servizio l'Amministrazione ha in animo d'introdurre disposizioni che migliorino il servizio stesso sia nei riguardi dello svolgimento tecnico, sia nei riguardi del funzionamento amministrativo e contabile.

Già provveduto l'Amministrazione a garentire il funzionamento del servizio facendo eseguire ispezioni a mezzo di persona tecnica competente, e affidando una parte delle sue attribuzioni alle Commissioni locali di vigilanza, che, seguendo l'opera dei cattedratici, potranno essere d'efficace collaborazione per la conoscenza speciale dei luoghi e delle persone.

Il regolamento in formazione è già stato esaminato dal Ministero d'Agricoltura, il quale lo ha riconosciuto rispondente ai concetti della nuova legge e all'assetto giuridico delle Cattedre ambulanti di agricoltura, e meritevole d'approvazione.

Crisi all'Istituto delle Case popolari. — Nell'ultima adunanza tenuta dal Consiglio dell'Istituto per le Case popolari, alla quale erano presenti i consiglieri Ferrari, Manzi, Agricola, Tommasi, Cipriani, Armeni, Quartieroni, Ceribelli e Pasinati e alla quale non assistettero i cons. Masetti, Bernardi, Franchetti, Voghera, Mosca, Cesare Orlando, Caretti e Ciolfi, si è preso atto delle dimissioni del presidente Franchetti e del Consiglio.

Contemporaneamente il sen. Franchetti e il consigliere Ballori hanno inviato al Sindaco le loro dimissioni dal Consiglio dell'Istituto.

Procedutosi alle elezioni il Consiglio ha scelto a Presidente il comm. Caretti, a vice-presidenti l'ing. Ceribelli e Umberto Ferrari, a commissari Agricola e Manzi.

Si prevede che la crisi, riparata con le nuove elezioni, avrà larga ripercussione sull'andamento dell'Istituto.

Una medaglia ben meritata è quella conferita, quale attestato speciale, dal Comitato per le riunioni sportive in Roma al nostro egregio amico, il comm. Luigi Corner, rappresentante della Casa Gondrand nella capitale, membro della nostra Camera di Commercio, per l'opera sua intelligente e sempre solerte in tutto ciò che può contribuire al pubblico interesse.

E poichè la speciale distinzione acquista maggior valore dalla lettera con la quale il Presidente del Comitato, on. principe di Scalea, volle accompagnarla, la pubblichiamo integralmente.

Carissimo Commendatore,

Nell'atto di rimetterle questa medaglia, ricordo che a titolo di vivissima riconoscenza il Comitato ed io abbiamo voluto unanimemente farle tenere, le giungano graditi i sentimenti di ringraziamento per l'opera sua volonterosa, indefessa e preziosissima, spiegata con rara solerzia, per le riunioni sportive che da diverso tempo si vengono svolgendo in Roma.

E questi miei ringraziamenti, che sono lietissimo di significarle nella qualità di Presidente, a nome del Comitato tutto, siano inoltre l'espressione sincera della mia cordiale amicizia e l'attestato di plauso che meritatamente Le va dovuto per la cooperazione sapiente, che così cortesemente mi ha sempre prestato.

Colgo l'occasione, caro commendatore, per inviarle i miei affettuosi saluti.

La « Pro-Roma Marittima » alla Dante Alighieri. — La « Pro-Roma Marittima » ha diretto al comandante Ronco della R. nave « Dante Alighieri », il seguente telegramma:

« Il Comitato « Pro-Roma Marittima » grato e plaudente vi ringrazia del saluto, che, con cuore di marinaio, avete inviato al Ministro della marineria italiana mentre la gran nave che porta il nome glorioso di Dante solcava per la prima volta il *mare nostro* davanti a Roma che pensa e lavora al proprio avvenire marittimo beneaugurando ai progressi ed alle fortune navali della patria. »

Alle Terme di Caracalla — La giornata splendida e l'interessante mèta della gita di ieri, richiamarono un pubblico assai numeroso a seguire il prof. Luigi Pasquali, che, a nome di *Storia ed Arte*, parlava delle Terme di Caracalla.

Percorsa la strada polverosa, ove sorgerà la passeggiata archeologica, notate lungo la via tutte le cose degne di ricordo, si giunse, la fine, alle Terme di Caracalla. Quivi il conferenziere parlò delle Terme in generale, di Caracalla e della sua famiglia imperiale, quindi passò ad illustrare dettagliatamente le Terme stesse. Da ultimo lesse la bellissima ode barbara del Carducci inspirata al poeta da quelle rovine grandiose e solenni.

Durante la lettura il Ministro della pubblica istruzione, on. Credaro, venuto alle Terme, si fermò ad ascoltare, e alla fine si congratulò vivamente con il prof. Pasquali per l'opera altamente civile che compie con le sue conferenze. Il pubblico plaudì al Ministro.

Agenzia annonaria comunale — In seguito all'impegno assunto dal sig. Carlo Enrietti, ieri con atto del notaio comm. Capo Enrico, si è costituita la Società per l'esercizio dell'Agenzia annonaria del Comune di Roma.

La Società è anonima, col capitale iniziale di un milione, e incomincerà le sue operazioni col 1° ottobre prossimo.

Contro l'eccessiva velocità delle automobili — Contro la eccessiva velocità delle automobili che percorrono la via Trionfale, la « Pro Monte Mario » aveva chiesto al Questore dei provvedimenti per prevenire le disgrazie che facilmente potrebbero accadere su quella strada a causa della grande salita e delle frequenti curve. Ora il Questore, ha disposto perchè dalle stazioni CC. RR. di Monte Mario, Porta Trionfale e S. Onofrio in Campagna venga esercitata la più rigorosa vigilanza circa la velocità delle automobili transitanti nelle rispettive giurisdizioni.

Speriamo che questo sia un monito a qualche troppo audace automobilista, ma ci auguriamo anche che le stesse disposizioni del Questore vengano estese anche ad altre parti di Roma ove pare impera il pericolo rosso, nero e giallo.

Il Ricreatorio Margherita. — Iersera reduce dalle vittorie sportive di Spoleto, è tornato a Roma il Ricreatorio popolare femminile « Margherita di Savoia ».

Erano ad attenderlo alla stazione i membri del Consiglio di Amministrazione e varie patronesse.

I falegnami. — Si aduneranno nuovamente domenica per decidere in merito alle dimissioni del Comitato.

Sembra, però, che ogni intenzione di sciopero sia svanita. E sarà bene, soprattutto per gli operai!

Società Romana dei Telefoni. — *Terzo elenco degli abbonati.*

La Società Romana dei Telefoni comunica che è stato pubblicato il terzo supplemento all'Elenco degli abbonati. Chi non lo avesse ricevuto a domicilio potrà ritirarlo alla sede della Società in via Torre Argentina n. 16.

ANTAGRA-BISLERI

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-38

L'assassinio in via dei Chiavari — Ieri alle ore 10, nella camera incisoria di Campo Verano, fu eseguita l'antopsia del ciabattino Gabriele Busolacchi, dalla quale risultò trattarsi realmente di assassinio.

La ferita è penetrante in cavità per circa 16 centimetri e il cuore è attraversato da parte a parte dall'arma omicida.

Intanto continuano le indagini per la scoperta dell'autore dell'efferato delitto.

La sorella del Busolacchi è sempre trattenuta in arresto, ma i sospetti che da principio sorsero contro di lei, per il suo contegno indeciso e per le sue risposte alquanto contradditorie, adesso pare abbiano perduto di gravità.

Si suppone piuttosto che il ciabattino (il quale doveva deporre nel processo contro « Pippetto er pollarolo », uccisore dello *chauffeur* Mario Cappelli) sia stato ucciso o per vendetta, in quanto egli fu la causa indiretta dell'omicidio, o per togliergli di mezzo come testimonio.

Siamo però addirittura nel campo delle ipotesi.

D'altro canto è da sperare che l'opera solerte del cav. Perilli riuscirà a diradare il mistero che avvolge la tragica morte del Busolacchi.

Rapina simulata? — Iersera, alle 22, si presentò al Commissariato di Trevi un commesso della sartoria Camandona, certo Pietro Germani, il quale denunziò che in via dei Burrò era stato aggredito da uno sconosciuto, armato di rivoltella, che gli aveva strappato di mano un abito del valore di L. 100.

Da ulteriori indagini la narrazione non risultò vera, anche perchè alcune persone che si trovavano a quell'ora in via dei Burrò esclusero essere ivi avvenuto quanto narrava il Germani, il quale finì poi col modificare il racconto.

La polizia iniziò indagini per chiarire meglio le cose.

Guardie di P. S. poco corrette. — Ieri sera il carabiniere Alfredo Ballo, di guardia al Palazzo di Giustizia, passando per via Ulpiano, trovò la guardia di questura N. 282, Puddeo Gavino, che stava spandendo acqua sul muro del Palazzo stesso.

Gli si avvicinò e con tutte le buone maniere gli fece comprendere che quello che essa faceva non era di buon esempio per i cittadini.

La guardia, compresa del suo torto, non rispose; ma sopraggiunse un compagno, la guardia N. 812, Salvatore Grassi, la quale inveì contro il carabiniere, intimandogli di andare pei fatti suoi.

Naturalmente il carabiniere rispose come chi aveva adempiuto al proprio dovere, e all'alterco si radunò parecchia gente.

Passava in quel momento il tenente dell'82° fanteria, Amedeo Manasse, che s'informò di quanto accadeva; quindi, ad evitare deplorevoli pubblicità, invitò le guardie a rientrare nel Palazzo di Giustizia.

Il Grassi rispose male anche all'ufficiale, dichiarando che non aveva ordini da ricevere, perchè non lo riconosceva come suo superiore.

Il tenente insistette e finalmente ottenne che le due guardie rientrassero nel Palazzo: ma non ottenne che il Grassi smettesse dal suo contegno.

Il cav. Abbate, preposto alla polizia del Palazzo di Giustizia, avuta relazione del fatto, ordinò alle due guardie di rientrare in caserma e invitò l'ufficiale a stendere rapporto.

L'egregio funzionario ha promesso che saranno presi i provvedimenti del caso.

Cade dalla finestra — Il soldato del 3° reggimento cavalleria Piemonte Reale, Rodolfo Lepore, ieri mattina verso le 4, affacciatosi alla finestra della caserma del Macao, cadde dall'altezza di circa 3 metri, nel sottostante piazzale, riportando frattura del femore e del collo sinistro e contusioni addominali, per le quali al Policlinico si riservarono il giudizio.

Per venti centesimi di frutta — In via Ferdinando di Savoia, tra Romolo Spaccatini e Cesare Talloni si accese ieri verso le 13 una rissa perchè il primo aveva rubato al secondo della frutta pel valore di 20 centesimi.

Il Talloni colpì alla fronte con un sasso il suo avversario, producendogli ferita guaribile in 10 giorni.

In difesa di Romolo Spaccatini intervenne il fratello Giuseppe, vetturino, il quale con una frustata cagionò al Talloni una ferita al pollice sinistro, guaribile in 8 giorni.

I due feriti furono medicati a S. Giacomo.

Investimenti — In via Principe Umberto la domestica Maria Ariosti fu investita dal tram elettrico n. 1, riportando contusioni guaribili in 10 giorni.

— Al viale Principessa Margherita, Ezio Corradi fu investito da un carro, riportando escoriazioni alla faccia ed alla testa, guaribili in 10 giorni.

Taccuino nero — Ieri mattina al vicolo dell'Erba n. 7, il manovale Giov. Battista Palumbo, di anni 39, da Policastro, ebbe una coltellata dal fattorino telegrafico Vincenzo Pau di anni 19 da Sassari, riportando ferita alla coscia sinistra guaribile in 15 giorni.

Il feritore fu arrestato.

— Il manovale ferroviario Arturo Durante venne a diverbio con l'avventizio Alfredo Capnani di anni 22, il quale con arma da taglio gli recise quasi totalmente il padiglione dell'orecchio sinistro.

— La lavandaia Annita Rotoloni di anni 40, rissandosi col genero Orazio D'Ambrogi, fu ferita di coltello: 12 giorni di cura.

Panico in un cinematografo — Al cinematografo Nazionale, per un corto circuito, alle 19.30 di ieri si incendiò una pellicola, determinando un discreto spavento tra gli spettatori che, fuggendo, si riversarono in via Nazionale e via Tre Cannelle, suscitando un po' di panico. Fortunatamente non si ebbe a deplorare alcun incidente.

Disgrazie del giorno — Il fabbro Gioia Santi, di anni 36, in piazza V. E. si ferì con la stanga del proprio carrettino, improvvisamente spezzatosi.

A S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

— Il birraio Luigi Persico, fu colpito alla mano sinistra da alcune bottiglie di birra, che scaricava da un carro, riportando contusioni guaribili in 15 giorni.

— Il quattordicenne Giovanni Bellini, essendosi in via dei Penitenzieri attaccato dietro un carro, cadde e riportò contusioni al torace, per le quali a S. Spirito si riservarono il giudizio.

— Alle 19,45, coll'automobile del sig. Vincenzo Paccinelli, fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo il contadino Egisto La Melina di anni 55, il quale dichiarò che presso le tenute Procolo Vecchio e Casini, era caduto dalla groppa del suo mulo, imbizzarritosi al passaggio d'un ciclista.

I sanitari gli riscontrarono frattura della tibia sinistra guaribile in 40 giorni.

La Musica in piazza Colonna — Questa sera la banda comunale eseguirà, dalle ore 20.30 alle 22.30, il seguente programma:

1. Mendelssohn — Marcia di nozze nel « Sogno di una notte d'estate. »
2. Schubert — I tempo della Sinfonia incompleta.
3. Chopin — Notturno in *do min.* op. 48 n. 1 - Polacca in *la b*, op. 53.
4. Mascagni — « Iris » fantasia.
5. Mozart — Andante e Minuetto del Quartetto in *re magg.*
6. Rossini — « L'inganno felice » sinfonia.

MONTE DI PIETA'

Giovedì 1 7mbre 1910 - **La 1ª** *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro arretrati 1909 in via Avignonesi

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 6 novembre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti

vincolati ad un anno 3.50 Olo

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Lo spettacolo era ieri sera, in onore delle Zoada, la quale nella *Vedova allegra* si affermò una volta di più artista elettissima.

Negli intermezzi cantò deliziosamente, suscitando calorosissime ovazioni, la cavatina del *Barbiere di Siviglia* e la romanza « Dormire, sognare, morire ». Le furono offerte innumerevoli e splendide *corbeilles* di fiori e doni di valore.

Colla Zoada divisero gli onori della serata il Fiori, la Grossi, il Semini, il Forconi e il comicissimo Pecori.

Stasera si ripete, a grande richiesta, lo stesso spettacolo.

Adriano. — *Kean* ebbe ieri sera un'interpretazione lodevolissima specialmente da parte del Lombardi e della Farina, che furono applauditissimi.

Stasera riposo. Domani sera spettacolo in onore della giovane attrice Ines De Bartolomei con *Fernanda*.

" Il piccolo archivio „ al Metastasio

Piuttosto che una commedia, *Il piccolo archivio* di Luigi Capuana è un graziosissimo *lever de rideau*.

Tenue la trama, che pur racchiude un'amara verità: questa, che il possesso sciupa sempre l'ideale. Una cosa ardentemente desiderata, non appena si arriva a possederla, cessa di aver valore. *Federico*, un giovinotto che passò allegramente di conquista in conquista registrando, forse per mania di collezionista, nel suo « piccolo archivio » i nomi delle belle condiscendenti, nutre una passione vera per *Maria* appunto perchè non gli riuscì mai di includere anche il nome di lei nel famoso archivio. Ma viene il giorno, nel quale *Maria* si lascia sfuggire una promessa. Subito l'ideale scolorisce: per *Federico* quella vittoria è amara come una delusione. Anche lei, dunque, era una donna come le altre! Peccato!

Il pubblico, numerosissimo, fece grandi feste all'autore che assisteva alla rappresentazione, chiamandolo ripetutamente al proscenio insieme al Vitti ed alla Zambuto, che interpretarono con grande finezza i personaggi di *Federico* e di *Maria*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino — La vedova allegra, ore 21.

Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.

Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,30 festivi.

Ultime Notizie

Le condizioni della Duchessa Elisabetta di Genova.

(S) **Stresa**, 30 — S. A. R. la Duchessa di Genova Madre ha trascorso la notte relativamente buona. Continua il leggero miglioramento dello stato di salute dell'augusta inferma.

Presidenza del Consiglio.

La partenza dell'on. Luzzatti.

Iersera, alle 21,10, è partito per Venezia il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti.

Erano a ossequiarlo alla stazione i Ministri Tedesco, Facta, Credaro e Raineri, i Sotto-Segretari di Stato Calissano, Mirabelli e Vicini, il Prefetto, il Questore e l'on. Santoliquido.

Il colèra nelle Puglie.

Dalla mezzanotte del 28 alla mezzanotte del 29 si sono verificati:

Provincia di Foggia

A San Ferdinando di Puglia 1 caso;

A Cerignola 1 caso;

A Margherita di Savoia 1 caso;

A Trinitapoli 3 casi e 2 decessi tra i casi dei giorni precedenti.

Provincia di Bari

A Barletta 5 casi e 2 decessi, uno dei quali tra i casi precedenti;

A Trani un caso sospetto e un decesso fra i casi precedenti;

A Molfetta 1 caso e 1 decesso.

Ministero Interno.

Il ritorno dell'on. Calissano

Ieri mattina, alle ore 9.30, è arrivato il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, on. Calissano. Per suo espresso desiderio nè il comm. Furginele nè altri funzionari del gabinetto si trovavano in stazione all'arrivo del treno.

Egli, secondo quanto già aveva partecipato all'Ufficio municipale d'igiene, si è sottoposto alla disinfezione, stabilita per le persone provenienti dai luoghi infetti e si è poi recato a casa, ove, dopo pochi minuti, lo raggiunse il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, che volle personalmente e subito esprimergli i ringraziamenti del Consiglio dei Ministri per l'opera coraggiosa, sapiente ed efficace, da lui prestata nei luoghi colpiti dall'epidemia.

Alle ore 11 l'on. Calissano si è recato al Ministero accolto festosamente dall'on. Luzzatti, che ha avuto nuove parole di plauso per i servigi resi dal suo valoroso collaboratore.

***

Alle 11.10 l'on. Calissano ebbe un colloquio con l'on. Luzzatti, che si interessava vivamente alle relazioni giornaliere che il Sottosegretario di Stato gl'inviava dai luoghi infetti, e che volle subito avere minute informazioni su quanto l'on. Calissano aveva constatato.

Nel pomeriggio un altro colloquio ebbe luogo a palazzo Braschi fra l'on. Luzzatti e i Ministri Sacchi e Tedesco, ai quali il Presidente del Consiglio volle fossero dall'on. Calissano direttamente riferiti i vari desideri raccolti fra le popolazioni e le autorità delle Provincie di Foggia e di Bari, le constatazioni da lui fatte in proposito e le direttive generali delle proposte che lo stesso on. Calissano avrebbe l'incarico di concretare e che dovrebbero essere esaminate dal Consiglio dei Ministri al ritorno del Presidente a Roma.

Il Presidente, successivamente, riunì a convegno il Sottosegretario di Stato alla guerra, generale Mirabelli, il generale Peano, comandante dei carabinieri e l'on. Calissano per le disposizioni da prendersi circa il congedo delle classi nei corpi d'armata di Ancona e di Bari.

Le relative decisioni saranno oggi adottate e comunicate dal Ministero dell'interno.

***

Telegrammi privati da Bari e da Foggia danno notizia di grandi dimostrazioni di affetto e di riconoscenza, onde l'on. Calissano e, con lui, il Governo furono oggetto da parte di quelle popolazioni e di quelle autorità cittadine, che, al momento della partenza del Sotto-Segretario di Stato, tutte si trovarono nelle stazioni ferroviarie da lui attraversate, per rinnovargli in nome proprio ed in nome delle rispettive popolazioni, i sentimenti della loro viva gratitudine.

***

L'on. Calissano, prima di lasciare le Puglie, ha fatto uffici presso il clero di Molfetta perchè, per misura precauzionale, fossero sospese le funzioni religiose, che dovevano aver luogo in questi giorni e che potevano diventare, per gli inevitabili agglomeramenti, pericolose alla salute pubblica.

Il vescovo ha riconosciuto l'opportunità del consiglio e si è impegnato a provvedere in questo senso, fiducioso di non trovare opposizione nel clero che da lui dipende.

Ministero Guerra.

Fra i carabinieri di Messina.

Sono giunte da Messina notizie esagerate e fantastiche circa un ammutinamento che si sarebbe avuto a deplorare tra quei carabinieri inviati colà in rinforzo di pubblica sicurezza, dopo l'annunziata riduzione dell'indennità di residenza.

La verità, senza veli, è questa: che effettivamente tra i militi chiamati a prestar servizio in quella città, si era manifestato un certo sconforto, sia per le condizioni disagiate della vita, sia per la riduzione dell'indennità. Onde la sera del 26 e la mattina del 27, mentre i graduati erano assenti dalle casermette, cinque militi in tutto gridarono, scambiandosi le loro impressioni sulla riduzione dell'indennità: « lire due! » a significare il loro desiderio che la indennità di pubblica sicurezza fosse conservata in tale misura per tutta la durata del servizio di rinforzo.

Ritornati i graduati ai rispettivi plotoni, la manifestazione non ebbe altro seguito ed i superiori identificarono senza difficoltà coloro che emisero quel grido.

Nessuna protesta collettiva dunque, e nessun ammutinamento.

Il Comando della Legione dei carabinieri provvederà, in ogni caso, per le eventuali misure disciplinari.

Ministero Lavori Pubblici.

La direttissima Roma-Napoli

Essendosi il 24 corrente pronunciato il Consiglio di Stato sui progetti del tronco Minturno-Napoli (Chiaia) della direttissima Roma-Napoli, il Ministro on. Sacchi ha disposto che si dia rapido corso alle pratiche d'approvazione e di appalto, nell'intento di approvare il programma stabilito per la detta direttissima.

I lavori del tronco Minturno-Napoli importano una spesa di 12,500,000 lire.

I collettori di Roma

La Commissione presieduta dal senatore Cadolini ha presentato al Ministro on. Sacchi la terza ed ultima relazione per gli studi complementari delle fogne di Roma.

La Commissione, nominata con decreto 8 febbraio, ha così compiuto i lavori con grande rapidità e competenza.

Autorizzazione di lavori

Il Ministro on. Sacchi ha autorizzato i seguenti lavori:

Rettifica del fiume Silo allo svolto dei Vecchi, in Comune di Casoir (Treviso), L. 49,250.

Consolidamento del viadotto Negra e Coste San Giorgio sulla strada provinciale n. 16 (Teramo), L. 34,000.

Lavori e forniture occorrenti alla manutenzione e all'esercizio della draga « Tevere » durante il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1910, L. 24,800.

Delimitazione con termini lapidei di due tronchi della strada nazionale 55-ter e del tronco unico della strada nazionale 55-quater (Avellino), L. 29,700.

Costruzione di un molo della rada di Marciana Marina (Livorno), L. 50,000.

Lavori di prolungamento del molo all'Acetina nel seno della valle per la costruzione di un nuovo rifugio nel porto di Santo Stefano (Grosseto), L. 50,000.

Lavori di riparazione di danni lungo la strada nazionale n. 46 in territorio di Serravalle del Chienti (Macerata), L. 18,500.

Concessione di sussidio al Comune di S. Mauro Forte (Potenza) per lavori di pavimentazione delle strade interne, L. 8500.

Costruzione di un tratto di scogliera di difesa del porto di Portolongone (Livorno), L. 25,000.

Pel riordinamento ferroviario

Sono incominciate da qualche giorno e saranno continuate anche nel settembre le conferenze tra il Presidente del Consiglio on. Luzzatti, i Ministri Tedesco e Sacchi, il direttore generale delle Ferrovie dello Stato comm. Bianchi e i due membri designati dal Consiglio di Amministrazione comm. Corradino-Sella e Berini per studiare la riforma, la semplificazione e le economie da introdursi nell'amministrazione e nell'esercizio delle ferrovie dello Stato.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave « Trinacria » con a bordo le LL. MM. il Re e la Regina, scortato dalle rr. navi « Scorpione » e « Saffo » è partita da Antivari il 29 - « Etna » partita da Trondhjem per Bergen il 29 - « Bausan » partita da Barcellona per Gibilterra il 29 - « Verbano » partita da Gaeta il 29 - « Volta » partita da Napoli e giunta a Castellammare il 29 - « Ercole » partita da Spezia il 29 - « Verde » partita da Catania il 29 e giunta ad Augusta il 30 - « Lido » giunta a Taranto il 29 - « Tevere » partita da Barletta e giunta a Bari il 29.

TELEFONO DELLA ROMANA

LIRE OTTO MENSILI

INFORMAZIONI ESTERE

L'annessione della Corea al Giappone

(S) **Pietroburgo**, 30. Il *Novoje Wremia* dice che gli interessi della Russia in Corea sono minimi: perciò la diplomazia russa non ha avuto alcun motivo di protestare contro l'annessione di quel paese al Giappone.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Norddeutscher Lloyd — Il « Berlin » è partito da New-York sabato alle ore 13 per Napoli e Genova.

La Veloce. — E' partito ieri mattina da Napoli Genova, Barcellona, Teneriffa, Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires, il « Savoia ».

Italia. — Il « Bologna » proveniente da Buenos Aires e Santos, proseguì domenica da Las Palmas per Genova.

— Il « Toscana » proveniente da Gibilterra, è giunto domenica a Buenos Aires.

Lloyd italiano. — L'« Indiana » proveniente da Genova, Barcellona e Las Palmas, è arrivato sabato a Montevideo.

— Il « Principessa Mafalda » proveniente da Buenos Aires, Rio de Janeiro, Las Palmas e Barcellona, è arrivato domenica a Genova, donde ripartirà per il Plata.

Società nazionale dei Servizi marittimi. — Il « Bosforo » è partito alle 18 di domenica da Venezia per Porto Said.

Il « Bosnia » è partito alle 8,30 di domenica da Venezia per gli scali del Levante e del Danubio

Borse e Mercati

ROMA, 30 Agosto 1910

Mercato discretamente attivo con buona ricerca di valori locali. Continuano le buone compere di Gas, determinate dalla notizia che la Società fornirà prossimamente tutti i Comuni della Provincia di Roma con l'energia elettrica acquistata dalla Società del Carburo, i lavori per il trasporto dell'energia da Terni essendo quasi ultimati.

Rendita 3 % cont. 104.15 a 104.20 a 104.17½

Rendita fine 104.35 a 104.37½

Rendita 3 ½% cont. 103.77½

Obbligaz. Ferrov. 3% 369½ a 369¼ — Redimibile 3% 450¼ — Obbligaz. Gas 4% 499½ — Banca d'Italia 1476 a 1477 — Commerciale 892½ Credito 570 — Banco Roma 104¼ — Navigazione 336 — Condotte 330 — Omnibus 325 a 324½ Gas 1261 a 1260 a 1261 a 1256 a 1260 — Ansaldo 245 a 246 — Immobiliari 279 a 279½ — Beni Stabili 330½ — Imprese 126 a 127 — Carburo 644 a 646 — Concimi 120 — Zuccheri 79 a 78¼ — Pantanella 108 — Rendite Fondiarie 100½ — Kerka 300 a 298.

CAMBI: Parigi 100.57½ — Londra 25.39 — Berlino 124.10.

Cambio dazio doganale 31 agosto L. 100.53

Dal 29 agosto a tutto il 4 settembre fino a L. 100, è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 30 Agosto 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 15	104 10	104 17½	104 42
Id. fine mese	104 40	104 10	104 40	— —
Id. 3 ½ %	104 —	103 80	103 75	103 85
A. B. d'Italia	1479 —	1478 —	1475 —	1477 50
« Commerc.	893 —	893 —	890 —	— —
« Cred. ital.	571 —	569 —	570 —	— —
« B. Roma	103 75	104 —	104 —	104 —
Mediterranee	424 —	414 —	— —	413 25
Meridionali	664 —	663 —	663 —	663 50
Acc. Terni	1603 —	1606 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	386 —	387 —	— —	— —
Rafinerie	366 —	366 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	368 25	— —	— —
» Merid.	— —	368 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	511 —	— —	— —
» 4 ½	— —	521 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	504 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 05	124 02	124 —	124 05
» Francia	100 52	100 57	100 50	100 57
» Londra	25 37	25 38	25 38	25 38
» Svizzera	100 37	100 42	100 37½	— —

BORSE ESTERE

Parigi 30 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
Rendite » 3 % perp.	97 15	97 17	97 15
Rendite ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	103 55
Rendite turca	94 27	94 75	94 80
Rendite spagnuola	95 15	95 —	95 05
Rendite russa nuova	100 45	100 70	100 45
Rendite portoghese	— —	— —	— —
Rendite ungherese	— —	97 —	96 70
Egiziano 6 %	— —	102 15	102 25
Banca di Parigi	1796 —	1801 —	1798 —
Banca Ottomana	— —	685 —	685 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5453 —	5460 —
Lotti Turchi	— —	221 25	220 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 5/8	99 3/8
Cambi su Londra	— —	25 23	25 24
Cambi su Madrid	7 70	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 30	29	30
Cred. aus.	666 50	666 75
Rend. oro	116 15	116 15
» carta	93 70	93 70
Ungh. 4 %	91 90	91 95
» 3 ½	81 —	80 90
Union. Bk.	623 25	624 75
C. Londra	24 04 2	24 04
Lire ital.	94 62	94 70

Londra 30 Agosto	30 apertura	29 chiusura
Consol.	81 —	
Italiana	102 ½	102 ½
Turca	93 —	93 ¾
Russo 3 %	— ¾	76 ½
Spagna	93 ¾	93 —
Giappon.	93 ½	93 ½
Egiziano	101 ½	101 ½
Argento	24 3/16	24 3/16

Berlino 30	29	30
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	— —	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rubio	216 65	216 60
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4½ per 0/0
Belgio	4½ per 0/0
Spagna	4½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 30 — ore 15.15

Rend. 3 ½	104.10	Raffinerie	260.—	Elba	263.—
Id. 3 ½ %	104.—	Ind. Zucc.	317.50	Savona	331.—
B. d'Italia	1479.50	Eridania	794.—	Carburo	646.—
Commerc.	893.50	Zucc. Naz.	121.—	Monti A. L.	221.—
Cred. ital.	571.—	id. Rom.	70.—	Semoleria	306.—
Bancaria	104.50	Lepanay	—.—	Kerka	299.—
B. Roma	103.50	Terni	1604.—	Imprese	126.50
Meridion.	664.—	Metallurg.	118.—	Ansaldo	248.—
Mediterr.	414.—	Ferriere	176.—	Ferr. Voltri	277.—
Navigaz.	386.—	Officine	483.—	Italia	71.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Il verdetto dei giurati

Romanzo di P. MANETTY

PARTE TERZA.

II.

— Sarò preciso come il cronometro che ho portato l'altro ieri al Monte di pietà.

— Benissimo. Ecco come vanno trattati gli affari. Oh! sarei stato un grande commerciante se mi fossi dedicato al commercio.

IV

Alfredo Segur aveva avuto la mano felice nello scegliere il suo complice. Alla sera alle nove precise l'amico si introduceva nell'appartamento del figlio dell'industriale, posto allo stesso piano in cui si trovavano gli uffici. Dopo qualche minuto di attesa, Alfredo entrò e gli porse un piccolo mazzo di chiavi unite con un cerchietto di metallo ed indicando una di esse gli disse in fretta:

— Questa è la chiave che apre la cassa forte; la serratura è semplice e non ha complicazioni; ti sbrigherai quindi presto. Mio padre sonnecchia quindi è necessario ch'io ritorni vicino a lui. Seguimi.

Condusse l'amico sino ad un corridoio, quindi aperse un uscio.

— Ecco qui la stanza della cassa forte. Agisci senza esitazione. Poi ritorna ad aspettarmi nel mio appartamento.

Ed Alfredo ritornò vicino al padre che dopo il pranzo aveva bisogno di fare qualche minuto di siesto.

Alfredo andò a sedersi vicino a lui, in modo di impedire al padre il passaggio se si fosse destato improvvisamente ed avesse voluto recarsi negli uffici.

Erano tutt'al più trascorsi due minuti quando ad un tratto si precipitò nel tinello una vecchia servente gridando con quanta voce aveva in corpo:

— Ai ladri, ai ladri!

Il vecchio signor Segur scattò in piedi e stralunando gli occhi domandò brevemente:

— Dove?

— Negli uffici. — rispose la vecchia lasciandosi cadere presa dallo spavento su di una sedia.

L'industriale si precipitò verso le stanze che gli servivano di uffici, ma Alfredo fu più pronto di lui e gli impedì il passo.

— Fermatevi, papà, voi siete disarmato e non conviene..... — disse il miserabile.

— Lasciami passare, in nome di Dio..... Hai udito, ci sono i ladri in casa.

— Non passerete, sarebbe un'imprudenza, — replicò Alfredo avvincendo con le braccia il corpo del padre.

Ma questi sebbene vecchio, ebbe la forza di svincolarsi, di respingere il figlio e di entrare negli uffici. Alfredo l'insegui. Quando l'industriale entrò nella stanza della cassaforte gettò un grido disperato. Lo sportello della cassa era aperto ed alla luce d'una lampada elettrica il vecchio s'accorse subito che gli mancava un sacchetto contenente dei pezzi d'oro da venti lire coi quali l'indomani avrebbe dobuto pagare una cambiale.

— Derubato, rovinato. — egli mormorò lanciandosi verso la cassa forte sulla quale posò le mani.

Ma quando, per accertarsi dell'entità del furto aprì un cassetto interno, gettò un altro grido ben più straziante del primo.

Anche la preziosa collana di diamanti, ultima memoria di sua madre, era sparita.

— Tutto, tutto m'hanno tolto! — erclamó il povero vecchio strappandosi i capelli. All'improvviso si rivolse e guardò il figlio. Un atroce sospetto gli balenò in mente.

— Mentre io dormivo tu mi hai rubato le chiavi Tu dunque sei il ladro o, almeno, il complice del ladro. — gridò.

Alfredo non ebbe la forza di sostenere lo sguardo scrutatore del suo genitore e chinò per un istante gli occhi a terra.

— Miserabile, cento volte miserabile, — urlò il vecchio afferrandolo per la gola, ma subito le forze gli mancarono e si riversò sul pavimento dove rimase immoto come fosse colpito dalla folgore.

Senza perdere un istante Alfredo uscì dalla stanza e raggiunse l'amico che lo attendeva.

— Partiamo, — gli disse — tra poco la casa sarà sossopra. Quella vedchia domestica ha gridato come se le togliessero la pelle. Qui non tira aria buona, nè per te nè per me. Andiamo a vendere la collana.

I due malandrini lasciarono la casa e la sera stessa la ricca collana fu venduta allo strozzino per ventimila franchi.

La mattina dopo—i due ladri, assieme al le degne compagne partivano da Parigi diretti a Monaco, che per la vicinanza del casino da giuoco di Montecarlo, presenta una grande attrattiva per i bricconi d'ogni risma.

Ecco in breve spiegato chi erano i componenti della brigata, capitanata dal giovinotto dalla caramella, che la signora Fulton e Giorgetta aveva incontrato durante la loro passeggiata mattiniera sulla spiaggia di Cap d'Ail.

Abbiamo detto in un capitolo precedente che il giovine dalla caramella s'era affacciato alla porta dell'unico albergo del villaggio per guardare con insolenza la signora Fulton e Giorgetta nel momento in cui queste rientravano nella villetta del dottor Dainclai.

— Superbamente belle! — disse il giovine quando le due donne e Gilberto Valcraison furono spariti nella casa.

— Quale? La più attempata o la giovanetta? — domandò una voce dietro le sue spalle.

— Tutt'e due, si direbbero due sorelle, tanto si rassomigliano — rirpose Alfredo volgendosi per guardare chi lo aveva interpellato.

— Non siete del mio parere, madamigella Assunta? — domandò Alfredo alla sua volta riconoscendo *l'amica* del suo amico, l'ex sartina.

— Sì, sono belle, ma c'è del marcio e molto, — rirpose maliziosamente la giovane.

— Che cosa ne sapete voi, mia cara? Non è la prima volta che vedete quelle due donne adorabili?

— Conosco la più vecchia, e non ho paura di ingannarmi. E' una poco di buono, ve lo assicuro signor Segur.

— E' una di quelle che si sogliono chiamare donnine allegre? — disse Alfredo veramente incuriosito.

— E' qualche cosa di peggio. Avete voi udito parlare del celebre processo della signora Dainclair, la moglie di un medico parigino?

Il figlio dell'industriale parve riflettere qualche istante poi rispose:

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—				—(Con L'ECO DELLA MODA)—			
Italia	Anno L. 18	Sem. 9	Trim. 5	Italia	Anno L. 26	Sem. 11	Trim. 6
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 35	Sem. 20	Trim. 10	Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 45	Sem. 23	Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 11 e 12 — Telefono 13-34. o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 50 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

LLOYD ITALIANO

Società di Navigazione

Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD
fra l'Europa ed il Plata

P.fo PRINCIPESSA MAFALDA

il più celere e suntuoso tra l'Europa ed il Sud America

VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI
Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi ultrapotente

Partenze da Genova 8 settembre - 27 ottobre 14 dicemb.

Viaggi alternati con i celeri piroscafi

Mendoza Partenza: 14 ottobre

Cordova Partenze: 15 novembre

Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

Epilettici. Ai sofferenti di malcaduto, spedisco completamente gratis il rimedio per guarire senza fallo l'epilessia. Friedrich Pezel, Spreestrasse 20, Charlottenburg (Germania).

PARAFULMINI
IMPIANTI ELETTRICI
Fratelli
DALLE MOLLE

Il BAGNO ROMANO guarisce
I REUMATISMI - LA GOTTA - L'ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimemti gratis)—

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE

Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Via Volturno N 58.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.25	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	1[illegible] 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.55	
Pisa-Milano	8.—	8.55	12.10	15.30	20.40	23.55	
Foligno-Ancona	6.10	8.2[illegible]	11.[illegible]	16.[illegible]	18.[illegible]	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.55	14.25	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.55	13.—	18.35	20.—			
Tivoli	17.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.25	8.15	12.10	15.15	17.10	18.50	20.25
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	7.35			20.35			
Fiumicino	6.20*	8.35	9.20*	17.50	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.35	18.55					
Ladispoli	6.50	7.11	8.15	9.35	12.30	14.15	14.50 17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Traevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.—	13.25	14.10	17.30	18.—
Torino-Pisa		7.—	8.55	9.35	20.15 16.25	21.55 19.20	23.25 22.12
Milano-Pisa		7.—	8.25	8.55	16.25	19.20	23.55 22.12
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.25	13.10	14.35	20.10	23.55 23.30
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	17.40	18.50	22.30
Avezzano-Tivoli	0.3	8.35	9.30	15.15	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	18.55				
Frascati	7.15	8.30	10.15	16.5	18.45	19.30	20.35 22.25
Terracina-Velletri							
Velletri	8.10	9.45		15.25		20.55	
Fiumicino	7.55*					22.7	
Subiaco-Mandela		8.35	18.25	21.11	*	22.12	
Ladispoli	9.35	12.—	12.27	16.50	20.— 18.55	21.40	22.12 22.15 23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.20	8.7	9.30	11.20	15.40	—	19.—	
Bagni a.	6.23	7.13	8.52	10.15	12.38	16.25	—	19.52	
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	fest. 20.50
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.4
Bagni a.	6.20	7.48	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.16
Roma a.	7.25	8.50	9.45	11.—	12.25	—	18.48	20.10	22.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.50 - 7 - 7,30fes. - 9,10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
5.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18,48 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
5.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.58 - 15.30 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
[illegible] - 18.47 - 19 - 22.35

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.—	9.15	13.45	17.30
Prima Porta a.	6.12	9.57	14.27	18.12
Scriano a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Moriano a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano a.	8.[illegible]	11.16		19.35
S. Oreste a.	8.13	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.59		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.38	
S. Oreste a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano a.	6.51	14.53	18.21	
Moriano a.	7.19	15.25	18.49	19.10
Scriano a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Prima Porta a.	7.55	15.45	19.25	19.43
Roma a.	8.10	16.10	19.40	19.57
	8.55	16.55	20.25	20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 8 al tramonto.
Terme di Tito: v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 58, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, Chiusa sino ad Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira.

Vaticano: accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Sculture Antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense Sacro e Profano*, p. San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico* ed *Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatica, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 5 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castal Sat' Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie: *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, Pal. dell'Esposizione via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe *di San Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.

Ingresso cent. 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto,
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri LorilleuxBerger-Wirth

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non alternate.

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime refenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1091

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, [illegible]

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 2.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-39.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. [illegible]

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministazione del « Popolo Romano» 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benfatti me il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43, Scala B. int. 12. [illegible]

D' AFFITTARSI

II° CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti, Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1148

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 80 piazza di Spagna piano quarto. 1141

Camera vuota volendo anche con mobili, presso buona famiglia, preferibilmente signora sola. Via Marghera 49 int. 15. (Dalle 12 alle 14). 1141

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo p.o 4.o si affittano camere mobiliate, volendo anche pensione, per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 18. 1092

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14.10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.30** e a Venezia alle **12.10** — *b)* partenza da Parigi alle **22.40** arrivo a Milano l'indomani alle **15** e a Venezia alle **23.55**.
E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22.25** — *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14.25**.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1a e 2a classe.
Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20.5** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12.30** a Milano e alle **16.50** a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle **10.25** e giunge a Parigi alle **7.44** l'indomani mattina.

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Grande depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofo ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto.